

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di
Accoglienza)**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00123

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale

1ª classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

FINIS TERRA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza	Area: Immigrati, profughi	A 04
----------------------------	----------------------------------	-------------

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

a) Introduzione

Il presente progetto nasce da un lavoro di confronto sui dati di analisi e monitoraggio dei **servizi di assistenza, riabilitazione e reinserimento sociale di persone immigrate** ricompresi nella rete degli enti aderenti alla **rete CNCA**, prevalentemente nel nord e meridione d'Italia. Sono rappresentate 25 sedi, tra servizi assistenziali a carattere residenziale, diurno e per l'orientamento alla persona migrante e rifugiata, che insistono su 9 regioni:

1. Piemonte, provincia di Cuneo, **Housing sociale Casa Pina**, Cooperativa sociale Alice;
2. Piemonte, provincia di Verbano-Cusio-Ossola, **Servizio Prima Accoglienza Cittadini Stranieri Richiedenti Protezione Internazionale**, Associazione Gruppo Abele di Verbania Onlus;
3. Lombardia, provincia di Milano, **Servizi di housing sociale e assistenziali in rete**, Cooperativa sociale Lotta contro l'Emarginazione;
4. Lombardia, provincia di Milano, **Casa Silene**, Fondazione Somaschi;
5. Lombardia, provincia di Milano, **Casa Tuendele**, Fondazione Somaschi;
6. Lombardia, provincia di Milano, **Casa Primula**, Fondazione Somaschi;
7. Lombardia, provincia di Milano, **Accoglienza Donne**, Fondazione Somaschi;
8. Lombardia, provincia di Milano, **Segnavia**, Fondazione Somaschi;
9. Lombardia, provincia di Milano, **Casa di Andrea**, Fondazione Somaschi;
10. Lombardia, provincia di Como, **Servizi di housing sociale e assistenziali in rete**, Cooperativa sociale Lotta contro l'Emarginazione
11. Lombardia, provincia di Varese, **Servizi di housing sociale e assistenziali in rete**, Cooperativa sociale Lotta contro l'Emarginazione
12. Lombardia, provincia di Sondrio, **Servizi di housing sociale e assistenziali in rete**, Cooperativa sociale Lotta contro l'Emarginazione
13. Veneto, provincia di Vicenza, **Casa Bakhita**, Cooperativa sociale Zattera Blu
14. Veneto, provincia di Vicenza, **Progetto Zattera Blu (servizi per l'integrazione di immigrati)**, Cooperativa sociale Zattera Blu
15. Veneto, provincia di Vicenza, **Progetto di Housing sociale**, Cooperativa sociale Cosmo
16. Friuli Venezia Giulia, provincia di Trieste, **Progetto di accoglienza a bassa soglia**, Associazione San Martino in Campo Onlus
17. Friuli Venezia Giulia, provincia di Udine, **Servizi di assistenza e integrazione alla persona migrante**, Cooperativa sociale Aracon
18. Toscana, provincia di Firenze, **Centro di Accoglienza Straordinaria San Gavino Scarperia e San Piero**, Associazione Insieme Onlus
19. Campania, provincia di Napoli, **Centro Polifunzionale Integrato Parco Mediterraneo**, Associazione Il Pioppo;
20. Puglia, provincia di Bari, **Centro Diurno "Area 51"**, Cooperativa sociale CAPS
21. Puglia, provincia di Brindisi, **Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati**, Cooperativa Sociale Solidarietà e Rinnovamento
22. Puglia, provincia di Ostuni, **Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati**, Cooperativa Sociale Solidarietà e Rinnovamento
23. Calabria, provincia di Catanzaro, **Progetto SPRAR Lamezia Terme**, Cooperativa sociale Il Delta
24. Calabria, provincia di Catanzaro, **Casa Meuli**, Associazione Mago Merlino
25. Sicilia, provincia di Messina, **Sportello immigrazione "The life project"**, Cooperativa sociale Utopia

Il tavolo di confronto ha consentito di mettere a fuoco alcune criticità che, pur nella articolatezza e distinzione delle azioni svolte a livello di singola sede, diverse per tipologia di servizio erogato e giuridicamente autonome l'una dall'altra, contraddistinguono l'intervento assistenziale a servizio di immigrati in condizione di grave svantaggio e richiedenti asilo, marcando aree di efficientamento comuni e ancor più **evidenziando aree di crescita dell'efficacia dell'intervento**, su cui è possibile intervenire con una metodologia comune in un progetto di rete, strutturato anche sull'apporto di giovani volontari in servizio civile.

b) I contesti territoriali: quadro delle regioni e delle provincie

Il progetto è implementato su sei regioni distribuite tra nord Italia (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia) e sud Italia (Puglia, Calabria).

Di seguito una sintetica descrizione dei contesti regionali – bersagli specifici dell'intervento – per indicatori di analisi omogenei e riferiti al problema dell'immigrazione:

Piemonte

In regione sono residenti circa 422 mila cittadini stranieri di cui la metà nel capoluogo (Fonte: Istat, Residenti al 1° gennaio 2016). Nella provincia di Cuneo risiedono circa 60 mila stranieri, pari al 10,2% del collettivo. Eterogeneo il quadro delle provenienze con quasi tutti i continenti rappresentati tra le prime cinque nazionalità per numero di residenti. In testa la Romania seguita da Marocco, Albania, Cina e Perù. Il 55,5% del collettivo straniero risulta occupato, mentre **il tasso di disoccupazione tra gli stranieri è al 15,9%**. Nella scuola risultano 75.786 alunni con cittadinanza non italiana prevalentemente nella scuola primaria (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015). In Piemonte è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **il 7% dei migranti, per un totale di 7.776 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Lombardia

Gli stranieri residenti in Lombardia superano il milione (1.149.025) e costituiscono il 22,9% del totale nazionale. Sono fortemente presenti in provincia di Milano (13,9%), mentre hanno un'incidenza più bassa nella provincia di Varese (8,5%) e Sondrio (5,1%) (Fonte: Istat, Residenti al 1° gennaio 2016). Tra i comunitari in testa ci sono i romeni (circa 140mila) mentre tra i non comunitari prevalgono i marocchini, gli albanesi, gli egiziani, i cinesi e gli indiani.

In Italia **1 occupato straniero su 4 lavora in Lombardia**, soprattutto per quanto riguarda la componente extra UE (26,5% del totale). **Il tasso di disoccupazione straniera è al 9,4%**. Gli studenti stranieri in Lombardia sono 201.633: dal 2001/2002 sono più che quadruplicati. Il grado scolastico dove gli alunni stranieri sono maggiormente presenti è la scuola primaria con 69.738 iscritti in totale (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015).

In Lombardia è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **il 13% dei migranti, per un totale di 14.441 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Veneto

In regione risiede il 9,9% della popolazione straniera in Italia, ovvero quasi 498 mila immigrati. Nella provincia di Vicenza risiedono 88.515 stranieri, pari al 10,2% del collettivo residente (Fonte: Istat, Residenti al 1° gennaio 2016). Su tutte le nazionalità spicca la Romania (quasi 102.000 residenti) seguita, a distanza, da Marocco, Albania, Cina e Moldavia.

Quasi 340.000 sono gli occupati nati all'estero. Di questi ben il 20,4% sono romeni; seguono i nati in Marocco (8%) e in Cina (6,6%). I titolari d'impresa sono l'8,4% del totale nazionale, ovvero 25.493. Gli alunni di cittadinanza non italiana sono quasi 92.000 e ben il 37,4% frequenta la scuola primaria; mentre il 22,3% quella dell'infanzia. **Il tasso di disoccupazione (2015) tra gli stranieri è all'25,1%** (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015).

In Veneto è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **il 7% dei migranti, per un totale di 7.776 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Friuli Venezia Giulia

Gli stranieri presenti in Friuli Venezia Giulia sono poco più di 105 mila e rappresentano l'8,6% della popolazione. Nella provincia di Trieste sono censiti 20.243 cittadini stranieri (Fonte: Istat, Residenti al 1° gennaio 2016). L'Europa

dell'Est è la più rappresentata grazie alla Romania (circa 20 mila), all'Albania (13.250) e al Kosovo, Serbia e Montenegro (13.217). Oltre il 72% degli stranieri presenti in regione risiede a Udine e a Pordenone.

Ben oltre la metà della forza lavoro straniera risulta impegnata in attività del terziario dove un lavoratore straniero ogni tre lavora nei servizi domestici presso famiglie e convivenze. **Il tasso di disoccupazione (2015) tra gli stranieri è all'25,3%** (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015).

In Friuli è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **il 4% dei migranti, per un totale di 4.443 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Toscana

Gli stranieri presenti in Toscana sono poco più di 396 mila e rappresentano il 10,6% della popolazione. Circa la metà (128.509 individui) risiede nella provincia di Firenze (Fonte: Istat, Residenti al 1° gennaio 2016). Il paese di provenienza più rappresentato è la Romania (21%) seguita dall'Albania (18%) e dalla Cina (25%).

Il 55,7% della forza lavoro straniera risulta impegnata in attività del terziario dove un lavoratore straniero ogni tre lavora nei servizi domestici presso famiglie e convivenze. **Il tasso di disoccupazione (2015) tra gli stranieri è all'25,4%** (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015).

In Toscana è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **il 7% dei migranti, per un totale di 7.770 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Campania

Gli stranieri presenti in Campania sono poco più di 232 mila e rappresentano il 4% della popolazione. Circa la metà (257.825 individui) risiede nella provincia di Napoli (Fonte: Istat, Residenti al 1° gennaio 2016). Il paese di provenienza più rappresentato è l'Ucraina (19,5%) seguita dalla Romania (17,4%) e dal Marocco (8,7%).

Il 62,4% della forza lavoro straniera risulta impegnata in attività diverse dall'industria, l'agricoltura, l'edilizia e il commercio. **Il tasso di disoccupazione (2015) tra gli stranieri è all'10,3%** (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015).

In Campania è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **il 7% dei migranti, per un totale di 7.779 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Puglia

Sono oltre 122 mila le persone di cittadinanza straniera residenti in regione con una prevalenza femminile pari al 52,6%. Nella provincia di Bari la popolazione straniera conta 41.082 individui e incide per il 3,3% sul totale del collettivo. Nella provincia di Brindisi invece gli stranieri sono 9.678, e incidono per il 2,4% (Fonte: Istat, Residenti al 1° gennaio 2016).

L'Albania, storico paese di immigrazione, è ancora quello più rappresentato seguito da Romania, Marocco, Cina e Ucraina. Le province che accolgono più stranieri sono, nell'ordine, Bari, Foggia e Lecce.

Il tasso di disoccupazione è aumentato di due punti percentuali e molti degli stranieri che perdono il lavoro incontrano più difficoltà degli autoctoni a reinserirsi. In regione i settori economici maggiormente interessati dallo sfruttamento lavorativo sono quelli agricolo e domestico. Sono oltre 16.000 gli alunni di cittadinanza straniera pari al 2,5% del totale. **Il tasso di disoccupazione (2015) tra gli stranieri è all'25,3%** (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015).

In Puglia è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione

(Cie) e nelle strutture temporanee **il 6% dei migranti, per un totale di 6.665 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Calabria

In Calabria i cittadini stranieri residenti nel 2016 sono quasi 97 mila. Nella provincia di Catanzaro la popolazione straniera conta 17.163 individui e incide per il 4,7% sul totale del collettivo. Le collettività più consistenti in regione sono quella romena, marocchina, ucraina, indiana e albanese ma c'è anche una significativa presenza di altre collettività comunitarie come bulgari e polacchi. Nell'ultimo anno il numero degli arrivi via mare è stato di 2.056 cittadini stranieri. I rapporti di lavoro attivati con lavoratori stranieri non comunitari sono stati nel 2012 14.706, con una rilevante concentrazione di assunzioni nel settore dell'agricoltura. Sono circa 13.500 gli alunni di cittadinanza straniera presenti nelle scuole della regione soprattutto nella secondaria di II grado e primaria. **Il tasso di disoccupazione (2015) tra gli stranieri è al 6,8%** (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015).

In Calabria è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **il 4% dei migranti, per un totale di 4.443 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Sicilia

In Sicilia i cittadini stranieri residenti nel 2016 sono poco più di 183 mila. Nella provincia di Messina la popolazione straniera conta 28.136 individui e incide per il 4,4% sul totale del collettivo. Le collettività più consistenti in regione sono quella romena, tunisina, marocchina e albanese. I rapporti di lavoro attivati con lavoratori stranieri non comunitari sono stati nel 2014 14.706, con una rilevante concentrazione di assunzioni nel settore dell'agricoltura. Sono circa 13.500 gli alunni di cittadinanza straniera presenti nelle scuole della regione soprattutto nella secondaria di II grado e primaria. **Il tasso di disoccupazione (2015) tra gli stranieri è al 7,6%** (Fonte: Caritas-Migrantes, XXV Rapporto Immigrazione, 2015).

In Sicilia è attualmente accolto in centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara), nei centri di identificazione ed espulsione (Cie) e nelle strutture temporanee **l'25,0% dei migranti, per un totale di 12.219 individui** (Fonte: Ministero degli Interni, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, marzo 2016).

Completiamo questa breve presentazione dei contesti territoriali target dell'intervento richiamando nella tabella qui di seguito riportata gli indicatori sintetici elaborati nel IX Rapporto CNEL (2013) per misurare le caratteristiche dei territori in rapporto all'integrazione raggiunta dalla popolazione straniera. Tali indicatori, varianti in un range da 1 a 100, sono:

1. **L'indice di attrattività territoriale**, che misura il potere di ciascun contesto territoriale di attrarre e trattenere stabilmente al proprio interno quanta più popolazione immigrata possibile presente a livello nazionale;
2. **L'indice di inserimento sociale**, che misura il grado di radicamento nel tessuto sociale e il livello di accesso ai servizi fondamentali da parte degli immigrati, in ciascun contesto territoriale;
3. **L'indice di inserimento occupazionale**, che misura il grado e la qualità dell'inserimento lavorativo degli immigrati nel mercato locale.

C'è poi un quarto indicatore di sintesi, **l'indice del potenziale di integrazione**, che correla in un'unica funzione (una media) i tre indicatori, dando una scala delle capacità che ha il singolo territorio di includere sui vari profili la persona straniera.

Poiché il livello di analisi adottato dal IX Rapporto giunge alla ripartizione provinciale, ci attestiamo su questo livello di analisi territoriale più vicino ai contesti specifici di intervento:

<i>Province</i>	<i>Attrattività territoriale</i>	<i>Inserimento occupazionale</i>	<i>Inserimento sociale</i>	<i>Potenziale di integrazione</i>
-----------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------------

Varese	59,2	63,0	59,3	60,5
Vicenza	55,4	55,3	65,0	58,6
Cuneo	50,3	57,7	65,7	57,9
Milano	73,8	64,4	34,1	57,4
Trieste	50,6	58,6	62,6	57,3
Como	54,5	58,6	52,6	55,2
Firenze	54,8	68,0	42,5	55,1
Udine	36,5	61,9	64,9	54,4
Sondrio	38,2	48,1	67,0	51,1
Bari	32,1	44,5	51,8	42,8
Napoli	29,8	52,6	43,0	41,8
Catanzaro	18,9	57,9	47,7	41,5
Brindisi	15,7	41,3	64,5	40,5
Messina	24,9	44,1	51,1	40,0

(Fonte: elaborazione dati su IX Rapporto CNEL, 2013)

c) Il problema osservato nei contesti di intervento del progetto

Il progetto insiste su una platea ampia e diversificata di servizi alla popolazione immigrata in condizione di estremo svantaggio o fragilità sociale. I servizi coprono varie tipologie di intervento, dalla residenzialità comunitaria e all'housing sociale (Housing Sociale Casa Pina, CARA di Ostuni e Brindisi, Casa Bakhita, Servizi di assistenza e housing sociale della Cooperativa sociale Lotta all'Emarginazione a Sesto San Giovanni, Varese e Sondrio, Progetto di Housing sociale Cosmo, Progetto di accoglienza a bassa soglia San Martino al Campo, Casa Meulì Associazione Mago Merlino, Case di accoglienza della Fondazione Comaschi) ai servizi di carattere territoriale e diurni (Centro Diurno "Area 51", Progetto SPRAR Lamezia terme, Sportello immigrazione "The life project" a Messina). Complessivamente gli utenti serviti presso le sedi di progetto, con diversa intensità di intervento assistenziale, **sono 3.735**.

Si tratta di persone adulte, sia maschi che femmine, straniere non comunitarie, in molti casi irregolari o profughi o altre richiedenti asilo politico, giunte in Italia nel 2016 (nel 47,7% dei casi) o nel 2015 (nel 52,3% dei casi):

Sedi di progetto	Anno di immigrazione in Italia				
	Numero utenti	2015		2016	
		v.a.	perc. %	v.a.	perc. %
Housing sociale Casa Pina	46	29	62%	17	38%
Servizio Prima Accoglienza Ass. Gruppo Abele di Verbania	35	22	63%	13	37%
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Sesto San Giovanni	130	92	71%	38	29%
Casa Silene Fondazione Somaschi	18	25	61%	7	39%
Casa Tuendeleee Fondazione Somaschi	15	6	41%	9	59%
Casa Primula Fondazione Somaschi	13	5	38%	8	62%
Accoglienza Donne Fondazione Somaschi	60	31	51%	29	49%
Segnavia Fondazione Somaschi	1.400	658	47%	742	53%
Casa di Andrea Fondazione Somaschi	25	8	32%	17	68%
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Como	100	31	31%	69	69%
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Varese	100	21	21%	79	79%
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Sondrio	50	31	62%	19	38%
Casa Bakhita	40	25	63%	15	37%
Progetto Zattera Blu	65	46	71%	19	29%
Progetto di Housing sociale Cosmo	49	30	62%	19	38%
Progetto di accoglienza a bassa soglia San Martino al Campo	600	378	63%	222	37%
Servizi di assistenza e integrazione Aracon	200	142	71%	58	29%

Centro di Accoglienza Straordinaria San Gavino Scarperia e San Piero	30	18	61%	12	39%
Centro Polifunzionale Integrato Parco Mediterraneo	12	5	41%	7	59%
Centro Diurno "Area 51"	100	38	38%	62	62%
CARA di Brindisi	28	14	51%	14	49%
CARA di Ostuni	21	10	47%	25	53%
Progetto SPRAR Lamezia terme	30	10	32%	20	68%
Casa Meulì	8	2	31%	6	69%
Sportello immigrazione "The life project"	560	258	21%	442	79%
TOTALE	3.735	1.781	47,7%	1.954	52,3%

Per tracciare un quadro del grado di inclusione raggiunto, ovvero dei fabbisogni di intervento, si è scelto di adottare indicatori simili a quelli impiegati nel IX Rapporto CNEL, definendo l'inclusione sociale per quegli immigrati di recentissimo ingresso in Italia come quella situazione data dal concorso dei seguenti fattori di base:

- **Casa:** Avere un alloggio ed esserne in grado di sopportare gli oneri connessi;
- **Lavoro:** Possedere un lavoro regolare;
- **Lingua Italiana:** Avere maturato un livello minimo di conoscenza della lingua italiana. Per la conoscenza della lingua si fa riferimento al QCER – Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Il livello considerato minimo per un adeguato livello di integrazione sociale è l'A2 - Livello elementare, corrispondente alla capacità di comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni, saper descrivere in termini semplici aspetti della vita e dell'ambiente circostante e saper esprimere bisogni immediati.

La combinazione dei tre indicatori in un'unica funzione, che definiamo "**Indicatore sintetico di esclusione**", è data dal prodotto della media dei tassi relativi ai tre indicatori di esclusione per il tasso medio di utenti che hanno uno o più indicatori di esclusione sociale, moltiplicati per 100. Determina un indice compreso in un range tra 0 e 100, dove 0 indica un grado di piena integrazione e 100 un grado di totale esclusione.

L'applicazione di tali criteri, nel corso del monitoraggio delle attività realizzato da marzo a giugno 2016, ha determinato il seguente quadro di analisi, che corrisponde al **quadro di partenza assunto a base del presente progetto**:

Sedi di progetto	Indicatori di esclusione sociale							
	Numero utenti	Di cui privi di casa		Di cui privi di lavoro		Di cui non parlanti italiano		Indicatore sintetico di esclusione
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Housing sociale Casa Pina	46	46	100%	46	100%	46	100%	100,0
Servizio Prima Accoglienza Ass. Gruppo Abele di Verbania	35	35	100%	28	80%	25	71%	70,2
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Sesto San Giovanni	130	250	85%	100	77%	120	92%	71,6
Casa Silene Fondazione Somaschi	18	18	100%	18	100%	7	39%	63,4
Casa Tuendeleee Fondazione Somaschi	15	15	100%	13	87%	6	40%	57,1
Casa Primula Fondazione Somaschi	13	13	100%	13	100%	7	54%	71,6
Accoglienza Donne Fondazione Somaschi	60	35	58%	60	100%	43	72%	58,8
Segnavia Fondazione Somaschi	1.400	870	62%	870	62%	1.160	83%	47,7

Casa di Andrea Fondazione Somaschi	25	25	100 %	25	100 %	18	72%	82,2
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Como	100	80	80%	99	99%	48	48%	57,3
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Varese	100	75	75%	85	85%	80	80%	64,0
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Sondrio	50	30	60%	45	90%	40	80%	58,8
Casa Bakhita	40	30	75%	37	93%	1	3%	32,1
Progetto Zattera Blu	65	65	100 %	65	100 %	60	92%	94,9
Progetto di Housing sociale Cosmo	49	49	100 %	49	100 %	49	100 %	100,0
Progetto di accoglienza a bassa soglia San Martino al Campo	600	540	90%	540	90%	420	70%	69,4
Servizi di assistenza e integrazione Aracon	200	190	95%	150	75%	100	50%	53,8
Centro di Accoglienza Straordinaria San Gavino	30	30	100 %	30	100 %	30	100 %	100,0
Centro Polifunzionale Integrato Parco Mediterraneo	12	12	100 %	12	100 %	12	100 %	100,0
Centro Diurno "Area 51"	100	80	80%	95	95%	15	15%	40,1
CARA di Brindisi	28	28	100 %	28	100 %	28	100 %	100,0
CARA di Ostuni	21	21	100 %	21	100 %	21	100 %	100,0
Progetto SPRAR Lamezia terme	30	30	100 %	30	100 %	28	93%	95,6
Casa Meuli	8	8	100 %	8	100 %	3	38%	62,7
Sportello immigrazione "The life project"	560	400	71%	500	89%	300	54%	51,0
TOTALE	3.735	2.835	76%	2.967	79%	2.667	71%	73,4

Come si osserva, la media dell'indicatore sintetico di esclusione è pari a **73,4**. È un valore estremamente elevato, che da solo marca lo stato di disagio dell'utenza presa in carico; approfondendo lo spaccato si nota, ad esempio, che i servizi collocati nel Mezzogiorno gestiscono uno stato di esclusione più grave degli utenti presi in carico, diretta conseguenza del carattere di frontiera al primo ingresso di tali servizi (il dato del nostro monitoraggio è peraltro sostanzialmente in linea con le risultanze del IX Rapporto CNEL prima citate). Si osserva però anche che **l'assenza di lavoro e casa è un carattere praticamente generalizzato in tutte le sedi** (media del **76% di utenti privi di alloggio autonomo** e del **79% di utenti privi di un qualunque lavoro**). Anche la conoscenza della lingua è un carattere abbastanza raro nel collettivo in osservazione: meno di 3 utenti su 10 parlano e comprendono l'italiano a un livello sufficiente per effettuare un colloquio di lavoro, negoziare l'affitto di un domicilio, intendersi con i responsabili di uno sportello, orientarsi tra le molte, e spesso inusitatamente complesse, pratiche e regolamenti che disciplinano l'ottenimento del permesso di soggiorno. Sono pochi esempi, che potrebbero però essere moltiplicati.

Dunque, a consuntivo di questo breve quadro di indagine del contesto di partenza, ci pare che i problemi su cui con più urgenza è necessario intervenire si addensino sui tre fronti **dell'apprendimento della lingua italiana, del reperimento di condizioni alloggiative dignitose e del collocamento lavorativo**. D'altro canto, se non si intende disperdere le pur inadeguate risorse che vengono allocate sulla gestione dei servizi target, bisogna che questi siano abilitati a perseguire la propria autentica mission, che non è naturalmente né una temporanea accoglienza alberghiera della persona immigrata né il soccorso di bassissima soglia di natura alimentare o attraverso la fornitura di vestiario. Sebbene questi ausili siano necessari e in molti casi indispensabili, la mission dei servizi è costruire di concerto con la rete dei servizi sociali territoriali e gli altri portatori di interesse, e con le reti di solidarietà orizzontale dei cittadini, la migliore inclusione sociale possibile degli stranieri accolti, nel poco tempo e coi modesti mezzi che sono concessi.

d) Destinatari e beneficiari

I **destinatari diretti** di questo intervento sono **3.735 donne e uomini adulti stranieri (migranti, profughi, richiedenti asilo politico) giunti in Italia tra il 2015 e oggi**, già in carico presso i servizi sociali territoriali e/o le sedi di progetto per una o più delle seguenti caratteristiche:

- Povertà assoluta (totale mancanza di mezzi di sussistenza);
- Carenza di domicilio;
- Figli minori a carico e/o monogenitorialità;
- Affidamento da parte dei servizi sociali territoriali, anche in alternativa alla detenzione.

Beneficiari

I sistemi e sottosistemi sociali che in particolare beneficeranno dell'intervento saranno:

- Figli e parenti degli utenti;
- Gli operatori e le équipes dei servizi e delle comunità;
- Comunità territoriali e attività economiche (minori indici di degrado e devianza sui territori);
- Sistemi di welfare locale: i Servizi sociali dei Comuni che, attraverso il "lavoro di rete" e la progettazione di interventi comuni, vengono sostenuti e alleggeriti nel lavoro sui casi più problematici;
- La collettività, perché gli interventi costituiscono percorsi di inclusione sociale ed hanno, spesso, impatti positivi in termini di riduzione della devianza e del degrado.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi specifico del progetto

Includere socialmente nei sistemi della casa, del lavoro e dell'integrazione linguistica i **3.735 utenti presi in carico presso le sedi di progetto e destinatari dei diversi servizi, attraverso il sostegno all'inclusione lavorativa, alla ricerca di alloggio e all'apprendimento della lingua italiana.**

Risultati attesi e relativi indicatori (desunti dal contesto di partenza di cui al punto 6.):

Risultati	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica
1. Inclusione lavorativa degli utenti	- N. di utenti collocati a lavoro nell'anno di progetto	- Monitoraggio CNCA 2016
2. Raggiungimento dell'autonomia abitativa	- N. di utenti che reperiscono e acquisiscono un alloggio nell'anno di progetto a costi sostenibili	- Monitoraggio CNCA 2016
3. Sviluppo di competenze linguistiche e apprendimento dell'Italiano	- N. di utenti che sviluppano competenze linguistiche pari al livello A2 - Livello elementare nell'anno di progetto	- Monitoraggio CNCA 2016

In linea generale, i risultati sono quantificati come segue: si passerà **da un indice medio di esclusione sociale a 75,6 a un indice medio a 27,5**. Il tasso di esclusione dal lavoro passerà dalla **media del 90% alla media del 54%**. Il tasso di utenti privi di alloggio passerà dalla **media di 87% alla media di 52%**.

Gli standard di risultato nel dettaglio atteso sono riassunti nelle tabelle sotto riportate, relative alla nuova situazione determinata dall'attuazione del progetto (situazione di arrivo) e agli incrementi e decrementi sui diversi indicatori riferibili all'implementazione del progetto:

Sedi di progetto	Indicatori di esclusione sociale - situazione di arrivo							
	Numero utenti	Di cui privi di casa		Di cui privi di lavoro		Di cui non parlanti italiano		Indicatore sintetico di esclusione
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Housing sociale Casa Pina	46	28	61%	32	70%	14	30%	28,8
Servizio Prima Accoglienza Ass. Gruppo Abele di Verbania	35	21	60%	20	57%	8	23%	21,8
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Sesto San Giovanni	130	66	51%	70	54%	36	28%	19,5
Casa Silene Fondazione Somaschi	18	25	61%	13	72%	2	25%	23,2
Casa Tuendeleee Fondazione Somaschi	15	9	60%	9	60%	2	13%	19,8
Casa Primula Fondazione Somaschi	13	8	62%	9	69%	2	15%	23,7
Accoglienza Donne Fondazione Somaschi	60	21	35%	42	70%	13	22%	17,8
Segnavia Fondazione Somaschi	1.400	522	37%	609	44%	348	25%	12,4
Casa di Andrea Fondazione Somaschi	25	15	60%	18	72%	5	20%	25,7
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Como	100	48	48%	69	69%	14	14%	19,1
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Varese	100	45	45%	60	60%	24	24%	18,5
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Sondrio	50	18	36%	32	64%	12	24%	17,1
Casa Bakhita	40	18	45%	26	65%	0	0%	13,4
Progetto Zattera Blu	65	39	60%	46	71%	18	28%	27,9
Progetto di Housing sociale Cosmo	49	29	59%	34	69%	15	31%	28,2

Progetto di accoglienza a bassa soglia San Martino al Campo	600	324	54%	378	63%	126	21%	21,2
Servizi di assistenza e integrazione Aracon	200	254	57%	105	53%	30	15%	17,2
Centro di Accoglienza Straordinaria San Gavino	30	18	60%	21	70%	9	30%	28,4
Centro Polifunzionale Integrato Parco Mediterraneo	12	7	58%	8	67%	4	33%	27,9
Centro Diurno "Area 51"	100	48	48%	67	67%	5	5%	16,0
CARA di Brindisi	28	17	61%	20	71%	8	29%	28,7
CARA di Ostuni	21	13	62%	15	71%	6	29%	29,1
Progetto SPRAR Lamezia terme	30	18	60%	21	70%	8	27%	27,3
Casa Meulì	8	5	63%	6	75%	1	13%	25,0
Sportello immigrazione "The life project"	560	240	43%	350	63%	90	16%	16,4
TOTALE	3.735	1.702	46%	2.080	56%	800	21%	22,2

Sedi di progetto	INCREMENTI E DECREMENTI DOVUTI AL PROGETTO						Scost. Indicatore sintetico di esclusione
	Di cui privi di casa		Di cui privi di lavoro		Di cui non parlanti italiano		
	v.a.	Scost. 2016	v.a.	Scost. 2016	v.a.	Scost. 2016	
Housing sociale Casa Pina	28	-18	32	-14	14	-32	-71,2
Servizio Prima Accoglienza Ass. Gruppo Abele di Verbania	21	-14	20	-8	8	-17	-48,5
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Sesto San Giovanni	66	-44	70	-30	36	-84	-52,1
Casa Silene Fondazione Somaschi	25	-7	13	-5	2	-5	-40,2
Casa Tuendelee Fondazione Somaschi	9	-6	9	-4	2	-4	-37,3
Casa Primula Fondazione Somaschi	8	-5	9	-4	2	-5	-47,9
Accoglienza Donne Fondazione Somaschi	21	-14	42	-18	13	-30	-41,0
Segnavia Fondazione Somaschi	522	-348	609	-261	348	-812	-35,3
Casa di Andrea Fondazione Somaschi	15	-10	18	-7	5	-13	-56,5
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Como	48	-32	69	-30	14	-34	-38,2
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Varese	45	-30	60	-25	24	-56	-45,5
Servizi in rete Coop. Lotta Contro L'Emarg. Sondrio	18	-12	32	-13	12	-28	-41,7
Casa Bakhita	18	-12	26	-25	0	-1	-18,7
Progetto Zattera Blu	39	-26	46	-19	18	-42	-67,0
Progetto di Housing sociale Cosmo	29	-20	34	-15	15	-34	-71,8
Progetto di accoglienza a bassa soglia San Martino al Campo	324	-216	378	-162	126	-294	-48,3
Servizi di assistenza e integrazione Aracon	254	-76	105	-45	30	-70	-36,6
Centro di Accoglienza Straordinaria San Gavino	18	-12	21	-9	9	-21	-71,6
Centro Polifunzionale Integrato Parco Mediterraneo	7	-5	8	-4	4	-8	-72,1
Centro Diurno "Area 51"	48	-32	67	-28	5	-10	-24,1
CARA di Brindisi	17	-25	20	-8	8	-20	-71,3
CARA di Ostuni	13	-8	15	-6	6	-15	-70,9
Progetto SPRAR Lamezia terme	18	-12	21	-9	8	-20	-68,3
Casa Meulì	5	-3	6	-2	1	-2	-37,7
Sportello immigrazione "The life project"	240	-160	350	-150	90	-210	-34,6
TOTALE	1702	-528	951	-406	468	-1092	-46,7

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano di azioni di seguito descritto è finalizzato al conseguimento degli obiettivi sopra individuati, e consiste nell'implementazione di una serie di attività che puntano ciascuna al raggiungimento di uno dei risultati connessi agli obiettivi. Il piano è unico e sarà implementato in ciascuna sede. Alcune azioni saranno agite esclusivamente a livello di coordinamento centrale.

Il flusso delle attività del progetto si articolerà secondo la seguente scomposizione gerarchica del lavoro (analisi WBS – *Work Breakdown Structure*):

1. Azione 1: Networking del progetto

- 1.1. Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto: si procederà a una mappatura completa di tutti i soggetti pubblici e privati, persone fisiche e persone giuridiche in grado di dare un apporto significativo alle attività di progetto, con particolare riferimento alle attività per l'autonomia e l'avvio al lavoro, per la ricerca alloggiativa e per la formazione alla lingua italiana: aziende artigiane del territorio, centri di formazione professionale, scuole, ATER case popolari, sponsor e fondazioni private per l'erogazione di borse lavoro e borse formazione, volontariato organizzato e volontariato informale, uffici servizi sociali municipali, ecc.;
- 1.2. Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati;
 - 1.2.1. Definizione del cliente per differenti target comunicativi (area profit, area formazione, area sostenitori privati, ecc.);
 - 1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web, editoriali radio ecc.)
 - 1.2.3. Presa di contatto coi media e stipula accordi (radio locali, testate locali, siti istituzionali)
 - 1.2.4. Progettazione di un evento-festa di coinvolgimento degli stakeholder: si pianificherà un evento finale che concluda la campagna di comunicazione, sensibilizzi la popolazione target sugli obiettivi del progetto e dia l'avvio alle attività specifiche del progetto con l'apporto originale dei nuovi co-promotori così individuati;
- 1.3. Implementazione della comunicazione: si darà seguito alle strategie e alle misure sopra individuate:
 - 1.3.1. Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;
 - 1.3.2. Sensibilizzazione "porta a porta" e "face-to-face" degli stakeholder strategici (aziende artigiane del territorio, centri di formazione professionale, scuole, ATER case popolari, sponsor e fondazioni private per l'erogazione di borse lavoro e borse formazione, volontariato organizzato e volontariato informale, uffici servizi sociali municipali, ecc.);
- 1.4. Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione;
- 1.5. Raccolta e analisi dei risultati della campagna: si analizzeranno i risultati conseguiti, quanto a: borse lavoro ottenute, nuovi stage e tirocini, alloggi a costo sociale reperiti, contatti col mondo scolastico e della formazione professionale, ecc.;

2. Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo degli utenti

- 2.1. Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente o degli utenti che ne fanno richiesta
- 2.2. Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità a breve/medio termine (lingua italiana, corsi brevi di formazione professionale ecc.)
- 2.3. Stesura di curricula e profili professionali;

- 2.4. Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro, e *targettizzazione* della ricerca utente per utente
- 2.5. Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti presso le aziende e gli altri soggetti datoriali
- 2.6. Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui di selezione
- 2.7. Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui di selezione
- 2.8. Accompagnamento e affiancamento degli utenti nella prima fase di collocamento lavorativo

3. Implementazione delle attività di housing sociale

- 3.1. Formazione di gruppi appartamento di tre, quattro o cinque membri e definizione dei target di ricerca (taglio immobiliare, fascia di prezzo sostenibile, durata contratto ecc.)
- 3.2. Ricerca di unità immobiliari disponibili su data base precedentemente allestito
- 3.3. Supporto e accompagnamento degli utenti nei sopralluoghi di ricerca alloggiativa e nei primi contatti con i proprietari
- 3.4. Stipula dei contratti e trasferimento degli utenti

4. Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana

- 4.1. Realizzazione incontri a livello di sede di progetto con gli insegnanti volontari e definizione degli obiettivi formativi, delle metodologie e del programma, degli strumenti didattici
- 4.2. Reperimento degli strumenti didattici e allestimento degli spazi didattici: libri, quaderni, lavagne, aule ecc.
- 4.3. Formazione delle aule per livello di ingresso dei partecipanti
- 4.4. Avvio della didattica
- 4.5. Esami di valutazione finale.

Grafico di Gantt – Progetto Finis Terra

ID	ATTIVITÀ	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	25	12
1	[+] Progetto Finis Terra												
2	[+] Azione 1: Networking del progetto												
3	[-] Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto	X											
4	[+] Pianificazione della comunicazione	X											
5	<i>[-] Definizione del cliente per differenti target comunicativi</i>	X											
6	<i>[-] Costruzione dei prodotti per la comunicazione</i>	X											
7	<i>[-] Presa di contatto coi media e stipula accordi</i>	X											
8	<i>[-] Progettazione di un evento-festa di coinvolgimento degli stakeholder</i>	X											
9	[+] Implementazione della comunicazione		X										
10	<i>[-] Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi</i>		X										
25	<i>[-] Sensibilizzazione "porta a porta" e "face-to-face" degli stakeholder strategici</i>		X										
12	[-] Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione		X										
13	[-] Raccolta e analisi dei risultati della campagna		X										
14	[+] Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo												
15	[-] Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente			X	X								
16	[-] Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità a breve/medio termine				X	X							
17	[-] Stesura di curricula e profili professionali				X	X							
18	[-] Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro					X	X	X	X	X	X	X	X
19	[-] Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti presso le aziende					X	X	X	X	X	X	X	X
20	[-] Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui di selezione					X	X	X	X	X	X	X	X
21	[-] Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui di selezione					X	X	X	X	X	X	X	X
22	[-] Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento lavorativo						X	X	X	X	X	X	X

segue %

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Si dà di seguito conto delle sole risorse umane specificatamente dedicate al progetto, allocate per singola attività, secondo la tipologia delle professionalità impiegate e l'intensità del loro impegno espresso in ore/uomo. Non sono comprese nell'elenco le risorse umane allocate sulla gestione ordinaria delle attività istituzionali.

Azioni	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Azione 1: Networking del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto - Pianificazione della comunicazione - Implementazione della comunicazione - Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione - Raccolta e analisi dei risultati della campagna 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Coordinatore Nazionale, 20 ore; - N. 1 Responsabile della Comunicazione istituzionale, 200 ore - N. 1 coordinatore locale per sede locale (25 sedi), 15 ore ciascuno. 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Coordinatore nazionale</u>: laurea in psicologia, master post lauream in progettazione e gestione di interventi nel sociale, responsabile della progettazione riabilitativa e del monitoraggio presso CNCA nazionale - <u>Responsabile della Comunicazione</u>: Laurea in Lettere v.o., iscritto all'albo dei giornalisti, dal 2008 responsabile dell'Ufficio Stampa di CNCA - <u>Coordinatori locali</u>: psicologi con laurea v.o., iscritti all'albo degli psicologi, responsabili di comunità presso le rispettive sedi locali da almeno 3 anni
Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo <ul style="list-style-type: none"> - Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente - Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità - Stesura di curricula e profili professionali - Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro - Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti - Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui - Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui - Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Coordinatore Nazionale, 10 ore; - N. 1 coordinatore locale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno; - N. 1 assistente sociale per sede locale (25 sedi), 30 ore ciascuno 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Coordinatore</u>: v. sopra - <u>Coordinatori locali</u>: v. sopra - <u>Assistenti sociali</u>: diploma di laurea in scienze del servizio sociale, almeno 5 anni di esperienza maturata presso le sedi di progetto in funzione di responsabili piani di riabilitazione sociale degli utenti
Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gruppi appartamento - Ricerca di unità immobiliari disponibili - Supporto e accompagnamento degli utenti - Stipula dei contratti 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Coordinatore Nazionale, 20 ore; - N. 1 coordinatore locale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno; - N. 1 assistente sociale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Coordinatore</u>: v. sopra - <u>Coordinatori locali</u>: v. sopra - <u>Assistenti sociali</u>: v. sopra
Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione incontri con gli insegnanti - Reperimento degli strumenti e degli spazi - Formazione delle aule - Avvio della didattica - Esami di valutazione finale 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 coordinatore locale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno; - N. 1 assistente sociale per sede locale (25 sedi), 30 ore ciascuno 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Coordinatori locali</u>: v. sopra - <u>Assistenti sociali</u>: v. sopra
TOTALE RISORSE IMPIEGATE (STAFF DI PROGETTO)		52

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

Azioni	Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale
<p>Azione 1: Networking del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto - Pianificazione della comunicazione - Implementazione della comunicazione - Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione - Raccolta e analisi dei risultati della campagna 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla costruzione degli strumenti: stesura schede sulle risorse, mappe, recognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc. - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.
<p>Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente - Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità - Stesura di curricula e profili professionali - Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro - Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti - Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui - Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui - Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc. - Affiancamento degli utenti in attività di ricerca lavorativa, effettuazione colloqui stesura cv, sopralluoghi ecc.
<p>Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gruppi appartamento - Ricerca di unità immobiliari disponibili - Supporto e accompagnamento degli utenti - Stipula dei contratti 	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento degli utenti in attività di ricerca alloggiativa, effettuazione colloqui, sopralluoghi ecc. - Partecipazione alla vita comunitaria - Affiancamento nella gestione e partecipazione alla vita comunitaria - Accompagnamento e sostegno alla vita comunitaria degli utenti: pulizia degli ambienti, preparazione dei pasti ecc. - Accompagnamento degli utenti presso servizi del territorio - Divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte - Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento - Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo - Organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo
<p>Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione incontri con gli insegnanti - Reperimento degli strumenti e degli spazi 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri di programmazione didattica - Logistica di progetto: ricerca e approvvigionamento materiali didattici, allestimento aule ecc.

<ul style="list-style-type: none"> - Formazione delle aule - Avvio della didattica - Esami di valutazione finale 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla didattica (in base alle competenze in ingresso del volontario in sc)
---	--

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 50
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio* 36
- 12) *Numero posti con solo vitto* 14
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30/settimana
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:
- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
 - Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
 - Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
 - Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
 - Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
 - Rispetto della privacy.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Coop.Sociale Alice Housing Sociale Casa Pina	Alba (CN)	C.so Canale n.126	78423	1	Valmachino Alessandro	10/05/1974	VLMLSN74E10L219P			
2	CAPS "Area 51"	Bari	C.so Italia, 81	29720	3	Manila Violante	25/11/1976	VLNMN76S65A662J			
3	Centro San Martino	Trieste	Via Udine, 19	51594	4	Dellantonio Teresa	29/12/1944	DLLTRS44T69H018T			
4	Cosmo	Vicenza	Via Dell'Oreficeria, 30	112620	2	Baliello Valentina	03/03/1985	BLLVNT85C43G224H			
5	Coop. Sociale Il Delta	Lamezia Terme	Via Reillo, 5	11611	2	Leone Carlo Alberto	31/10/1960	LNECLL60R31C352K			
6	Coop.Lotta Contro L'emarginazione	Sesto San Giovanni	Via Felice Lacerra 124	12821	2	Bianchini Tiziana	02/10/1963	BNCTZN63R42F205B			
7	Coop.Lotta Contro L'emarginazione	Varese	Via Walder 39	12820	2	Cassani Paolo	11/02/1953	CSSPLA53B11L682G			
8	Coop.Lotta Contro L'emarginazione	Sondrio	Via Visciastro 1	79057	3	Corbo Graziella	09/05/1977	CRBGZL77E49I829O			
9	Coop.Lotta Contro l'Emarg.	Como	Via Francesco Anzani, 9	114315	2	Castegnaro Laura	23/02/1977	CSTLRA77B63C933W			

10	Coop. Sociale Zattera Blu - 3	Calvene (VI)	Via Divisione Julia, 42	5903	1	Spillere Giovanni	06/09/1981	SPLGNN81P06L157L			
11	Cooperativa Sociale Zattera Blu- Progetto Zattera Blu	Schio (VI)	Vicolo della Maddalena,6	104304	1	Losco Claudia	19/04/1986	LSCCLD86D59L157X			
12	Centro Accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati - SPRAR	Ostuni	Via Madonna della Nova	51616	2	Valeria Pecere	11/10/1970	PCRVLR70R51F152W			
13	Coop. Soc. Solidarietà e Rinnovamento	Brindisi	Via Tor Pisana, 98	51615	2	Domenico Turrisi	16/07/1985	TRRDNC85L16B1800			
14	Fondazione Somaschi - Casa Silene	Inzago (MI)	Via Besana, 11	121965	1	Pessani Delia Egidia	12/06/1970	PSSDGD70H52E317X			
15	Fondazione Somaschi – Casa Tuendelee	Melzo (MI)	Via Curiel, 21/E	121966	1	Pessani Marco	03/11/1982	PSSMRC82S03F2050			
16	Fondazione Somaschi – Casa Primula	Milano	Piazza XXV Aprile, 2	121967	1	Pianezzola Erica	05/10/1980	PNZRCE80R45F205C			
17	Fondazione Somaschi – Accoglienza Donne	Milano	Piazza XXV Aprile, 2	121968	1	Pedroni Valerio	10/10/1977	PDRVLR77R10F119N			
18	Fondazione Somaschi - Segnavia	Milano	Piazza XXV Aprile, 2	121970	2	Ambrogio Pessina	14/03/1942	PSSMRG42C14H264I			
19	Fondazione Somaschi – Casa di Andrea	Gorgonzola (MI)	Via Diaz, 28	121971	2	Invernizzi Franco Pietro	25/11/1958	NVRFNC58S25E094R			
20	Ass. Il Pioppo	Somma Vesuviana	Via Ferrante d’Aragona, snc	128980	4	Magliocca Crescenzo	17/05/1956	MGLCSC56E17E791Q			

21	ARACON Coop. Soc.	Udine	Via Sagrado, 3	83332	1	Merluzzi Annalisa	23/01/1979	MRLNLS79A63 D962T			
22	Ass. Mago Merlino	Lamezia Terme (CZ)	Via dei bizantini, 290	11599	2	Cerutti Anna	18/06/1961	CRTNNA61H58 C751U			
23	UTOPIA	Barcellona Pozzo di Gotto	Via San Teodoro, 8/A	79233	4	Giunta Francesco	09/08/1954	GNTFNC54M09 F359H			
24	ASS. Insieme Onlus	Scarperia (FI)	Via San Gavino, 5	125500	2	Rosabianca Alessandra	20/06/1977	RSBLSN77H60 M102X			
25	Ass. Gruppo Abele di Verbania Onlus	Verbania	L.go Invalidi del Lavoro, 3	19296	2	Zanotti Maria Cristina	07/02/1965	ZNTMCR65B47 L746Q			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

ATTIVITÀ	ORE DEDICATE
Diffusione e promozione progetto all'interno della propria sede (riunioni, colloqui ecc.)	14 ore tra incontri e colloqui duali
Pubblicizzazione del bando sul sito del CNCA www.cnca.it – nella sezione "news" e nella sezione http://www.cnca.it/attivita/servizio-civile ; Inserimento news nei siti delle sedi progetto, produzione di una newsletter telematica, e invio alla mailing list propria e dei gruppi territoriali della rete, utilizzo mailing list di enti partner.	5 ore
Progettazione, produzione e stampa di locandine e dépliant informativi per la distribuzione, diffusione e volantinaggio presso scuole, parrocchie, bar, informagiovani, URP enti locali.	30 ore
Produzione di comunicati stampa e accordi con i quotidiani locali, gli sportelli informativi, e per "passaggi" attraverso le reti CNCA (vedi lettere sponsor).	6 ore di realizzazione articoli e contatti
Incontri e colloqui presso le scuole superiori e le Università, le Parrocchie, le Associazioni di Volontariato, i Centri di Aggregazione Giovanile, gli informagiovani, i centri ricreativi e sportivi ecc. (contatti con i responsabili, organizzazione date orari e luoghi, realizzazione dell'incontro, colloqui individuali ecc.)	16 (Almeno 8 incontri di 2 ore cadauno)
Sensibilizzazione e promozione del progetto in ulteriori ambienti formali ed informali	20 ore tra incontri e colloqui duali
Incontro tematico presso la singola sede di presentazione del progetto di servizio civile nazionale	4 ore di incontro
Totale ore dedicate alla promozione	95

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri di selezione sono stati già verificati dall'Ufficio Nazionale in sede di adeguamento dell'accREDITAMENTO. Si rinvia pertanto al sistema di selezione già accREDITATO (NZ00123 – C.N.C.A.).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

C.N.C.A., Codice Ente NZ 00123

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accREDITAMENTO

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

C.N.C.A., Codice Ente NZ 00123

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Segue elenco dettagliato delle risorse finanziarie specificatamente destinate al progetto:

Azioni	Risorse	Costo
Azione 1: Networking del progetto - Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto - Pianificazione della comunicazione - Implementazione della comunicazione - Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione - Raccolta e analisi dei risultati della campagna	N. 1 Coordinatore Nazionale, 20 ore	400,00
	N. 1 coordinatore locale per sede (25 sedi), 15 ore ciascuno	7.500,00
	N. 1 Responsabile della Comunicazione istituzionale, 200 ore	4.000,00
	Realizzazione di un evento in ogni sede (service, location)	12.500,00
	Spedizioni	2.500,00
	Stampa e distribuzione volantini	3.750,00
	Sviluppo e implementazione database	2.000,00
	Subtotale	32.650,00
Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo - Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente - Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità - Stesura di curricula e profili professionali - Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro - Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti - Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui - Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui - Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento	N. 1 Coordinatore Nazionale, 10 ore	200,00
	N. 1 coordinatore locale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno	10.000,00
	N. 1 assistente sociale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno	9.000,00
	Subtotale	19.200,00
Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale - Formazione di gruppi appartamento - Ricerca di unità immobiliari disponibili - Supporto e accompagnamento degli utenti - Stipula dei contratti	N. 1 Coordinatore Nazionale, 20 ore;	800,00
	N. 1 coordinatore locale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno;	10.000,00
	N. 1 assistente sociale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno	9.000,00
	Subtotale	19.800,00
Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana - Realizzazione incontri con gli insegnanti - Reperimento degli strumenti e degli spazi - Formazione delle aule - Avvio della didattica - Esami di valutazione finale	N. 1 coordinatore locale per sede locale (25 sedi), 20 ore ciascuno;	10.000,00
	N. 1 assistente sociale per sede locale (25 sedi), 30 ore ciascuno	13.500,00
	Kit didattici 200 kit libri + sussidi + cancelleria studenti)	8.000,00
	Cancelleria per la didattica	10.000,00
	Subtotale	41.500,00
TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE		113.150,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Ente/Impresa	Tipologia	Codice Fiscale/Partita IVA	Destinatario	Tipologia Contributo
Y-nnesti Collettivo creativo	Profit	P. Iva 03084500044	Coop. Soc. Alice	Messa a disposizione di consulenza grafica utile per realizzare le attività promozionali del progetto.
Associazione Lucio Grillo	No profit	90037360048	Coop. Soc. Alice	Utilizzo gratuito di materiali utili per le diverse attività (libri, materiale didattico/informatico...). Messa a disposizione di circa 10 volontari con un'elevata conoscenza del territorio di riferimento per formare il volontario di SCN attraverso l'esperienza sul campo.
Compagnia di iniziative sociali	No profit	02510020049	Coop. Soc. Alice	Messa a disposizione di aule attrezzate utili per la formazione dei volontari; utilizzo gratuito delle attrezzature informatiche e d'ufficio. (ore previste 20 a tariffa oraria 30 euro, quindi contributo del valore di 600 euro).
Andesign S.a.S.	Profit	P. Iva/C.F. 02664270309	ARACON	Produzione di materiale grafico e video relativo al servizio civile.
Parrocchia San Antonio di Padova	No Profit	C. F. 80000870305	ARACON	La messa a disposizione di spazi utili per gli incontri formativi degli operativi.
Artes	No profit	03794740724	Coop. Soc. C.A.P.S.	Messa a disposizione di un operatore qualificato che organizza due giornate di formazione rivolte ai volontari sul tema dell'inserimento lavorativo.
Nealogic – soluzioni e servizi informatici	Profit	P. I.: 01208630770	Coop. Soc. C.A.P.S.	Messa a disposizione gratuitamente di un notebook.
Associazione Il Mosaico	No Profit	C. F. 00832720247	Cosmo	Messa a disposizione gratuitamente di spazi, strumenti e attrezzature utili per lo svolgimento di attività legate al progetto.
Euro Progettare	Profit	C. F. 02686120961	Fondazione Somaschi	Messa a disposizione degli spazi e delle attrezzature informatiche.
Team Work	No Profit	C. F./ P. Iva 02856240136	Fondazione Somaschi	Fornitura di prodotti ortofrutticoli per un valore complessivo di € 600,00 per il vitto dei volontari.

Ass. La Strada	No Profit	C. F. 92003390793	Il Delta	Formazione sui temi dell'immigrazione.
Associazione Mararock	No profit	03490560244	Zattera Blu Soc. Coop. Soc. Onlus	Supporto logistico nella diffusione e informazione delle attività progettuali.
Garage Micheletto di Micheletto Lucio	Profit	03466930249	Zattera Blu Soc. Coop. Soc. Onlus	Consulenza e supporto formativo nella riparazione delle biciclette come previsto dalle attività di laboratorio del progetto.
Ass. di Volontariato Dei Due Terzi	No Profit	C. F. 93012930249	Zattera Blu Soc. Coop. Soc. Onlus	Messa a disposizione di attrezzature multimediali; utilizzo gratuito di sale e ambienti della sede per realizzare la formazione e la supervisione.
RIVIT S.p.A.	Profit	P. Iva 00280270240	Zattera Blu Soc. Coop. Soc. Onlus	Utilizzo di sale e attrezzature multimediali per i momenti formativi.
Impresa Folini	Profit	00624050142	Coop. Lotta contro l'emarginazione e	Progettazione e strutturazione dei tirocini formativi presso l'azienda.
Associazione Progetto Accoglienza	No Profit	90004060480	Associazione Insieme	Utilizzo di locali attrezzati per la formazione.
Palli Roberta srl	Profit	05960750486	Associazione Insieme	La messa a disposizione di indumenti da lavoro e materiale antinfortunistico per i volontari.
Architetto Asterio Fontana	Profit	P. Iva 02224010039	Gruppo Abele di Verbania	Consulenza per il reperimento di alloggi sul mercato immobiliare e la manutenzione degli immobili destinati all'accoglienza degli immigrati.
Non solo aiuto Ass. di Solidarietà	No Profit	C. F. 93007920031	Gruppo Abele di Verbania	Attività di intermediazione culturale, collaborazione e programmi di inclusione sociale dei profughi e sensibilizzazione sulle tematiche migratorie.
Agenzia di Assicurazione Augello e Morelli Srl	Profit	P. Iva 02611470796	Associazione Mago Merlino	Messa a disposizione e utilizzo gratuito di sala riunioni, attrezzature informative, video proiettore, pc per la realizzazione delle attività previste dal progetto.
Coop. Germano	No Profit	C.F. 00592290324	San Martino al Campo	Messa a disposizione di educatori professionali per seguire i volontari nelle attività previste dal progetto e nella formazione specifica; messa a disposizione di sale, spazi, strumenti

				informatici, per lo svolgimento del servizio civile.
Federazione Esercizi Farmaceutici	Profit	P. Iva 97451580159	San Martino al Campo	Fornitura gratuita di farmaci e materiale sanitario per le sedi di progetto.
Mirodata web design	Profit	P. Iva 01106430323	San Martino al Campo	Consulenze e formazione sulla comunicazione multimediale, aggiornamento sito internet.
Parrocchia – Duomo S. Maria Assunta	No Profit	C. F. 83000330833	Coop. Utopia	Messa a disposizione di spazi socio- creativi; orto per attività sociali; disponibilità a partecipare ad alcune azioni del progetto.
Infosource Soluzioni Informatiche	Profit	P. Iva 02580650832	Coop. Utopia	Configurazione software e PC; manutenzione di PC; affiancamento in sessione di formazione sull'uso di hardware.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il seguente prospetto è riferito alle risorse tecnico strumentali in possesso a ciascuna sede, per la realizzazione delle attività previste nel progetto:

Azioni	Risorse
<p>Azione 1: Networking del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto - Pianificazione della comunicazione - Implementazione della comunicazione - Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione - Raccolta e analisi dei risultati della campagna 	<ul style="list-style-type: none"> - Un ufficio di coordinamento centrale allestito con tre postazioni pc, dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • N. 3 personal computer dotati di win7 e pacchetto office • Stampante multifunzione (scanner/fax) di rete • Cancelleria • Telefono • Connessione adsl flat • Un database su cloud basato su Mysql • Un sito web con servizio hosting - Un ufficio per ogni sede di attuazione, dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • Un personal computer con sistema operativo win7 e pacchetto MS Office • Una stampante inkjet • Stampante multifunzione (scanner/fax) di rete • Cancelleria • Telefono - Connessione adsl flat
<p>Azione 2: Implementazione delle attività per la ricerca e il collocamento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente - Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità - Stesura di curricula e profili professionali - Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro - Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti - Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui - Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui - Accompagnamento utenti nella prima fase di collocamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione ufficio centrale e uffici sedi locali (vedi sopra) - Una sala di 14mq ammobiliata con tavolo, sedie, poltroncine per ogni sede dedicata a colloqui e counselling
<p>Azione 3: Implementazione delle attività di housing sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gruppi appartamento - Ricerca di unità immobiliari disponibili - Supporto e accompagnamento degli utenti - Stipula dei contratti 	<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione ufficio centrale e uffici sedi locali (vedi sopra) - Una sala di 14mq ammobiliata con tavolo, sedie, poltroncine per ogni sede dedicata a colloqui e counselling
<p>Attività 4: Implementazione delle attività di educazione alla lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione incontri con gli insegnanti - Reperimento degli strumenti e degli spazi - Formazione delle aule - Avvio della didattica - Esami di valutazione finale <p>Formazione specifica dei volontari in servizio civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione ufficio centrale e uffici sedi locali (vedi sopra) - 25 aule di 25 mq ciascuna attrezzate con lavagna a fogli mobili, proiettore, pc - Banchi, sedie - Cablatura LAN - Connettività a banda larga

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Istituto Superiore di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" - IPU, affiliato all'Università Pontificia Salesiana, attribuisce crediti formativi per le competenze e professionalità acquisite dai volontari in SCN.

Università degli studi di Genova, riconosce i crediti formativi universitari ai fini delle attività di tirocinio, ed esattamente:

- 6 CFU per il tirocinio curriculare in triennale in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione;
- 6 CFU per tirocinio curriculare in triennale in Esperto dei Processi Formativi;
- 6 CFU per tirocinio curriculare in specialistica in Scienze dell'Educazione degli adulti e della formazione continua;
- 3 CFU per tirocinio in specialistica in Scienze Pedagogiche;
- 6 CFU per tirocinio curricolare in magistrale in Scienze Pedagogiche;
- 4 CFU per stage esterno in triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche;
- 4 CFU per stage esterno in magistrale in Psicologia.

(Upload del protocollo d'intesa su Helios)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Istituto Superiore di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" - IPU, affiliato all'Università Pontificia Salesiana, riconosce lo svolgimento completo del servizio civile equiparandolo al tirocinio formativo.

L'Università degli Studi di Torino – Corso in Educazione Professionale riconosce il SCVN come attività sostitutiva in sede per i tirocinio, solo nel caso in cui il referente del Servizio Civile si impegni a svolgere anche il ruolo di referente di tirocinio ed il periodo di svolgimento coincida con quello del tirocinio.

(Upload di protocolli d'intesa su Helios)

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine dell'anno di servizio civile prestato nell'ambito del presente progetto il volontario avrà acquisito un bagaglio di conoscenze operativamente spendibili e curriculabili quali:

Conoscenze tecnico – professionali

- Progettazione, organizzazione e svolgimento di attività di assistenza linguistica e mediazione interculturale a stranieri, singoli e famiglie, utile per il profilo professionale di

educatore/assistente linguistico

- Conoscenza di normative e prassi per l'inclusione socio lavorativa degli immigrati, capacità di identificazione delle metodologie di intervento e di costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.
- Utilizzo software specifici per l'attività di progetto.

Conoscenze trasversali

- Capacità di lavoro in equipe.
- Attitudine a lavorare per obiettivi.
- Mediazione non violenta dei conflitti.
- Attitudine all'assunzione – e relativa capacità di gestione – di responsabilità connesse alle attività progettuali.
- Attitudine a fronteggiare emergenze/imprevisti.

In primo luogo, dunque, il CNCA riconosce e certifica l'acquisizione delle esperienze, conoscenze e professionalità acquisite dal volontario (utili alla sua crescita professionale) con una descrizione analitica e personalizzata delle conoscenze stesse, allo scopo di evidenziarne la trasferibilità in contesti analoghi a quelli in cui si è svolta l'esperienza.

Tale certificato verrà redatto dunque in forma personalizzata per ogni volontario avente diritto e riporterà analiticamente:

- *La redditività nelle mansioni svolte (espresso in decimi);*
- *Il grado di responsabilità assunte connesse alle attività progettuali (espresso in decimi);*
- *Il livello di conoscenze acquisite (espresso in decimi);*
- *La valutazione delle abilità possedute (espresso in decimi);*
- *L'attitudine al lavoro in equipe e per obiettivi (espresso in decimi).*

Ai fini della crescita professionale e dell'arricchimento curricolare dei volontari stessi.

Il certificato di servizio individuale redatto dal CNCA comprenderà anche il percorso formativo – generale e specifico – svolto, e le conoscenze ivi acquisite.

Tale certificato verrà utilmente riconosciuto nel curriculum vitae del volontario per eventuali successive assunzioni – anche part time, tempo determinato o con co.co.pro. – da parte di tutte le Cooperative Sociali, Comunità di accoglienza ed Enti di Promozione Sociale che fanno capo al C.N.C.A. e potrà essere riconosciuto anche dalle Amministrazioni Pubbliche per selezioni per profili attinenti in attuazione dell'art. 13 del D. Lgs. n.77 del 05.04.2002.

Le conoscenze e professionalità acquisibili e le esperienze maturate sono riconosciute e certificate ai fini curricolari e di selezione del personale, dai seguenti da **enti terzi**:

- **Arca Cooperativa Sociale**, Via Aretina, 265 – 50136 Firenze
- **C.A.T. Coop. Soc.**, Via Slataper, 2 – 50134 Firenze

- **Ass. Progetto Arcobaleno**, Via del Leone, 9 – 50124 Firenze
- **Associazione Socio Culturale “Mela”** – Piazza Convento, Avella (NA)
- **Co.M.E.S. Cooperativa Sociale** – Piazza Scalelle, 8 – Marradi (FI)
- **In-Flusso asd** – Viale Vico, 6 – Alba (CN)
- **Mediterraneo Sociale, Società Consortile a.r.l.**, Via Sant’Eframo Vecchio, Napoli
- **Odissea Coop.** – Via Paolina Romagnoli, 5 Scarperia (FI)
- **Associazione Progetto Accoglienza** – Via San Martino 13 – 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
- **Ente Proforma Soc. Coop., Ente accreditato come Ente di Formazione** da parte della Regione Toscana per la formazione superiore, Delibera di giunta n. 373 dell’06/02/2009 – cod. acc. FI0244

Che hanno stipulato un formale accordo con il CNCA per il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgeranno senza demerito per l’intera annualità il presente progetto e ne attribuiranno un valore specifico nelle procedure di selezione del proprio personale e del personale delle proprie associate. Copia degli appositi accordi è allegata alla presente proposta progettuale.

(upload dei protocolli e dichiarazioni su HELIOS)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione sarà realizzata presso le sedi di attuazione di progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

Presso la sede dell’Ente con i formatori dell’Ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

C.N.C.A., Codice Ente NZ 00123

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali (30%), dinamiche non formali (40%) e

formazione a distanza (30%), come da sistema di formazione verificato in sede di accreditamento.

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

La Formazione a distanza: la metodologia impiegata si basa sull'impiego di metodologie digitali, di Computer Mediated Communication, e in particolare delle reti telematiche Internet/Intranet. L'ambiente FAD utilizzato appartiene ai cosiddetti sistemi di terza generazione, chiamati anche on-line education (formazione in rete) in quanto viene istituita l'interazione tra i partecipanti in una vera e propria "comunità di apprendimento", che favorisce sia il superamento dell'isolamento del singolo, sia la valorizzazione dei suoi rapporti con il gruppo. In questo modello si creano una serie d'interazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione e si instaura un forte senso di presenza e appartenenza al gruppo, alla comunità di lavoro o alla classe virtuale; i percorsi di apprendimento si personalizzano grazie ad un sistema articolato di supporti e risorse umane e strumentali a disposizione.

La piattaforma per l'apprendimento a distanza consente di fruire dei contenuti in maniera flessibile e adattabile al singolo utente. Dispone di sistemi di certificazione del grado di apprendimento raggiunto mediante test, esercitazioni, simulazioni on line, quiz, nonché di tracciabilità delle attività dell'utente in rete.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate. In tal caso questa opzione sarà indicata alla voce "Modalità di attuazione" della scheda progetto; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione generale. Nel caso di utilizzo di esperti vi sarà la compresenza in aula dei formatori di formazione generale.

Per tutte le tecniche sopra indicate le aule non supereranno le 25 unità; si potrà derogare solo per la lezione frontale, per la quale è possibile un aumento delle unità a 28.

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi

per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

33) *Contenuti della formazione:*

MACROAREE E MODULI FORMATIVI

1. “Valori e identità del SCN”

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. “La cittadinanza attiva”

- 2.1. La formazione civica
- 2.2. Le forme di cittadinanza
- 2.3. La protezione civile
- 2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- 3.1. Presentazione dell'ente
- 3.2. Il lavoro per progetti
- 3.3. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

42 ore. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso ciascuna sede di attuazione di progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Ente
Contini	Tamara	Montecchio Emilia (RE) il 03/01/1971	Coop. Soc. Alice
Valmachino	Alessandro	Nato a Torino (TO) il 10/05/1974	Coop. Soc. Alice
Barroero	Silvia	Nata a Bra (CN) il 04/01/71	Coop.Soc. Alice
Giachello	Anna	Alba (CN) 23/09/1966	Coop.Soc. Alice
Martini	Anna	Udine, 20/12/1959	Aracon Coop. Soc.
Martini	Michela	Udine, 16/09/1981	Aracon Coop. Soc
Mo	Goria	Palmanova, 03/01/1969	Aracon Coop. Soc.
Bellina	Silvano	Udine, 28/12/1967	Aracon Coop. Soc.
Campagna	Sara	Borgo San Lorenzo (FI) – 25/06/1981	Associazione Insieme Onlus
Guidi	Angela	Firenze – 19/12/1955	Associazione Insieme Onlus
Lucchesi	Antonio	Villa Collemantina (LU) – 26/04/1952	Associazione Insieme Onlus
Mantelli	Sandra	Firenze – 20/08/1975	Associazione Insieme Onlus
Moscardi	Eleonora	Firenze – 22/02/1977	Associazione Insieme Onlus
Padelli	Rosina	Anghiari (AR) – 28/12/1956	Associazione Insieme Onlus
Paolini	Claudia	Pisa – 05/09/1966	Associazione Insieme Onlus
Stagnitta	Maria	Linguaglossa (CT) – 15/12/1959	Associazione Insieme Onlus
Lomonaco	Grazia	Bari 30/04/1976	CAPS
Grittani	Clara	Bari (BA), 22/07/1975	CAPS
Lo Storto	Loredana	Foggia (FG), 11/06/1971	CAPS
Baliello	Valentina	Padova il 03/03/1985	Cosmo
Lenzi	Irina	Bologna il 11/07/1985	Cosmo
Tagliaro	Chiara	Vicenza il 09/04/1979	Cosmo
Pedroni	Valerio	Melzo (MI) – 10/10/1977	Fondazione Somaschi
Pessina	Ambrogio	Rho (MI) – 14/03/1942	Fondazione Somaschi
Brambilla	Barbara	Monza (MB) – 18/02/1974	Fondazione Somaschi
Meroni	Davide	Cantù (CO) – 12/05/1971	Fondazione Somaschi
Maestrini	Paola	Domodossola (VB), 11/09/1967	Gruppo Abele di Verbania
Ndoye	Pathe	Dakar (Senegal), 11/01/1973	Gruppo Abele di Verbania
Bacchetta	Loris	Arona (NO), 21/03/1990	Gruppo Abele di Verbania
Occhetta	Graziano	Galliate (NO), 20/05/1958	Gruppo Abele di Verbania
Serratore	Luisa	Nicastro (CZ) 5.2.1968	Il Delta
Saliceti	Fabio	Catanzaro, 13/11/1980	Il Delta

Leone	Carlo Alberto	Catanzaro, 31/10/1960	Il Delta
Gatto	Roberto	Strongoli (KR) 19.1.1963	Il Delta
Pansini	Laura	Nola, 12/05/1960	Il Pioppo/Comunità Alloggio La Tartaruga
Esposito	Stefania	Torre del Greco, 11/11/1974	Il Pioppo/Comunità Alloggio La Tartaruga
Leone	Sabina	Napoli, 30/10/1978	Il Pioppo/Comunità Alloggio La Tartaruga
Savino	Cristina	Milano 28/07/1979	Lotta Contro L'Emarginazione
Bazzi	Delfina	Morbegno 24/09/1975	Lotta Contro L'Emarginazione
Serra	Carlotta	Milano 08/10/1970	Lotta Contro L'Emarginazione
Antonetti	Silvia	Varese 04/08/1972	Lotta Contro L'Emarginazione
Meduri	Maria	Reggio Calabria 06/03/1969	Associazione Mago Merlino
Serratore	Luisa	Lamezia Terme (CZ) 05/02/1968	Associazione Mago Merlino
Fiorentino	Mariafrancesca	Catanzaro 08/10/1965	Associazione Mago Merlino
Kornfeind	Miriam	Trieste, 20/05/1963	San Martino al Campo
Scherbi	Annalisa	Trieste, 15/12/1981	San Martino al Campo
Taddei	Riccardo	Cavalese, 09/11/1981	San Martino al Campo
Parisi	Francesca	Genova, 02/09/1972	San Martino al Campo
Guadalupi	Maurizio	San Pietro V.co (Br) 05/01/1958	Cooperativa Solidarietà e Rinnovamento
German	Sabrina	San Giorgio Ionico 27/04/1966	Coop. Soc. Solidarietà e Rinnovamento
Comunale	Berardino	Brindisi 12/04/1956	Coop. Soc. Solidarietà e Rinnovamento
Giunta	Francesco	Monforte S. Giorgio (ME) 09.08.1954	Soc. Coop. Soc. Utopia
Ragusi	Antonia	Milazzo (ME) 21.11.1971	Soc. Coop. Soc. Utopia
Cutugno	Ivana	Milazzo (ME) 21.08.1986	Soc. Coop. Soc. Utopia
Cernuto	Stefania	Milazzo (ME) 09.01.1974	Soc. Coop. Soc. Utopia
Siracusa	Doriana	Messina 13.11.1985	Soc. Coop. Soc. Utopia
Crea	Giovanna	Genova 15.07.1971	Soc. Coop. Soc. Utopia
Bortoloso	Giovanna	Schio 03/03/1972	Coop. Soc. Progetto Zattera Blu
Benetello	Laura	Schio, 07/10/1977	Cooperativa sociale zattera blu- 3
Losco	Claudia	Thiene, 19/04/1986	Progetto zattera blu
Sette	Lorenzo	Schio, 14/06/1983	Progetto zattera blu

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<i>Ente sede</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Competenze/Titoli/esperienze</i>
------------------	-------------------	-------------------------------------

Coop. Soc. Alice	Contini Tamara	Laurea in Lettere Moderne. In attesa di discutere la tesi (facoltà magistrale psicologia clinica e comunità). Esperienza pluriennale nel campo della gestione dei gruppi terapeutici delle Comunità Terapeutiche "Alice mamme e bimbi" e "Il Tavoleto" in qualità di Psicodrammatista in ambito psico educativo. Dal 1998 educatrice delle comunità terapeutiche della Coop.Alice. fino al 2015 formatore esperto scnv (area dipendenza e area disabilità)
Coop. Soc. Alice	Valmachno Alessandro	Diploma di Educatore Professionale scuola di Fossano. Esperienza pluriennale nel campo dell'accoglienza, conoscenza territoriale, lavoro di gruppo, normative sulle tossicodipendenze-immigrazione e minori, tutoraggio sociale i e altri progetti finalizzati al trattamento del disagio sociale. Esperienza pluriennale di formazione di equipe di servizi per minori, immigrati e tossicodipendenti.
Coop. Soc. Alice	Barroero Silvia	Laurea in Psicologia, specializzata in Psicoterapia Sistemica Relazionale. Dal 2011 responsabile terapeutica e del reinserimento delle comunità per tossicodipendenti e del Housing Sociale Casa Pina della Coop.Soc.Alice; dal 2003/11 responsabile della Comunità per tossicodipendenti Il Tavoleto
Coop. Soc. Alice	Giachello Anna	RSPP della Cooperativa Sociale Alice di Alba (CN); conoscenze e competenze specifiche relative ai rischi e sicurezza nell'ambito lavorativo;
ARACON COOP SOC	Martini Michela	<p><i>Laurea Specialistica di secondo livello in Psicologia. Esperienza come formatrice per conto di Enti Locali ed Associazioni in ambito provinciale e regionale.</i></p> <p><i>Competenze acquisite nelle seguenti aree:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Accoglienza - Tipologie di utenti, problematiche sociali e psicologiche connesse; - Tecniche di ascolto attivo, - La relazione d'aiuto e la comunicazione con il minore: forme e limiti di intervento - Le tecniche fondamentali per l'assistenza e la cura del minore; - La psicologia dell'età evolutiva e relazione educativa: il sostegno psicologico degli adolescenti inseriti in comunità educativa residenziale e la gestione del compito educativo; - Tecniche di animazione e di gestione della relazione; - Programmazione, realizzazione e verifica di attività socio-educative laboratoriali individuali e/o di gruppo - approfondimento dei contenuti circa i comportamenti a rischio dei pre-adolescenti e il loro significato all'interno di un percorso di crescita e di definizione di sé, sia per il singolo che nel gruppo dei pari; - ruolo e funzioni del gruppo dei pari in adolescenza; - l'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro: approfondimento anche del significato e modalità dell'ascolto attivo; - contenuti e modalità dell'intervento psico-sociale in famiglie multiproblematiche;

ARACON COOP SOC	Mo Gorla	<p><i>Maturità linguistica conseguita l'anno 1987 presso Istituto Kennedy, Udine</i></p> <p><i>Competenze acquisite nelle seguenti aree:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei servizi territoriali sull'immigrazione; - Legislazione sull'immigrazione a livello locale, regionale e nazionale; - Attività socio-educative a favore di migranti richiedenti asilo <p>Pluriennale esperienza come operatrice sociale nell'ambito dell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo e pluriennale esperienza nella gestione di tirocini formativi inserimenti di personale in Borsa lavoro presso il Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" di Udine.</p>
ARACON COOP SOC	Bellina Silvano	<p><i>Laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Conseguito l'anno 2006 presso l'Università degli Studi di Trieste</i></p> <p><i>Competenze acquisite nelle seguenti aree:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile;</i> - <i>Responsabilità civile e penale connesse al ruolo;</i> - <i>Sicurezza nei luoghi di lavoro.</i> <p><i>Pluriennale esperienza come Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione presso Aracon Cooperativa Sociale ONLUS.</i></p>
Associazione Insieme Onlus	Campagna Sara	Referente Servizio residenziale di accoglienza "San Martino"; educatrice; referente per il progetto "Operatore territoriale"
Associazione Insieme Onlus	Guidi Angela	Responsabile Servizio Tossicodipendenze Mugello-ASL 10 Firenze; medico
Associazione Insieme Onlus	Lucchesi Antonio	Presidente dell'Associazione Insieme Onlus, Presidente del CEART (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana); Responsabile per la sicurezza ai sensi della L. 81/2008
Associazione Insieme Onlus	Mantelli Sandra	Coordinatrice dei progetti territoriali promossi dall'Associazione Insieme Onlus; psicoterapeuta; formatrice, ricercatrice
Associazione Insieme Onlus	Moscardi Eleonora	Referente del Servizio di accoglienza migranti; psicoterapeuta; formatrice, ricercatrice
Associazione Insieme Onlus	Padelli Rosina	Responsabile Servizio pedagogico-riabilitativo "Comunità Poggio Valle"; educatrice
Associazione Insieme Onlus	Paolini Claudia	Responsabile Servizio diurno di accoglienza "Porte Aperte A. Tanas"; educatrice
Associazione Insieme Onlus	Stagnitta Maria	Responsabile dei servizi dell'Associazione Insieme Onlus; Consigliera del CNCA; Presidente di "Forum Droghe"
CAPS	Lo Storto Loredana	<p>COMPETENZE: organizzative e di progettazione, comunicative relazionali in tema di relazione di aiuto e counselling e supporto terapeutico.</p> <p>TITOLI: Laurea in Psicologia e Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazionale</p> <p>ESPERIENZE: attività psicoterapeutica individuale e gestione di gruppi in comunità terapeutiche, consulente in Centri per le Famiglie, Progettista per la Cooperativa Sociale.</p>

CAPS	Grittani Clara	COMPETENZE: gestione equipe, strutturazione ed accompagnamento in percorsi d'autonomia e progetti educativi, conduzione di gruppi giovanili in tema di sensibilizzazione e prevenzione sulle dipendenze patologiche ed i comportamenti a rischio TITOLI: Laurea in Educazione Professionale ESPERIENZE: Coordinatrice di comunità per donne con problematiche di dipendenze patologiche e figli minori a carico, responsabile di progetto "Io non dipendo" II annualità e proroga, OLP e Tutor d'accoglienza per volontari nell'ambito dei progetti di Servizio Volontariato Europeo.
CAPS	Lomonaco Grazia	COMPETENZE: Organizzative e di gestione di équipe lavorative; relazionali ed organizzative sviluppate durante le esperienze di coordinamento. Competenze di mentoring come tutor di tirocinanti assistenti sociali; competenza in legislazione in area socio-sanitaria. Competenze in tema di sicurezza sul lavoro. TITOLI: Assistente sociale ESPERIENZE: Gestione e Coordinamento dei servizi di accoglienza e Pronto Intervento sociale nella Cooperativa CAPS, responsabile di progetto "Io non dipendo" I annualità. Attività di segretariato sociale. Coordinamento progetto "LIMES"- FEI Referente in tema di Sicurezza sul lavoro.
Cosmo	Valentina Baliello	Laurea Magistrale in Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace. coordina un progetto di accoglienza per richiedenti protezione internazionale; ha collaborato per circa un anno presso il centro Diritti Umani dell'università di Padova; ha partecipato al programma Intensive Programme: Civil Protection and Humanitarian action in the EU della commissione Europea alla "Humanitarian Law of Panteion University a Creta; ha effettuato un corso di aggiornamento per operatori SPRAR presso il comune di Padova; e ha lavorato come operatrice nell'ambito dell'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo presso l'Associazione Centro Astalli di Vicenza. Attualmente come coordinatrice gestisce tutta la rete del territorio con gli enti, pubblici e privati, che in qualche modo si interfacciano con il progetto.
Cosmo	Irina Lenza	Laurea Magistrale in Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace. Esperta in Diritto internazionale dei Diritti Umani, giurisprudenza e relativi sistemi di monitoraggio dei diritti umani, osservazione elettorale e peacekeeping. Da alcuni anni è impegnata nella progettazione e gestione di programmi educativi in materia di pace, diritti umani e dialogo interculturale. Ha conseguito una specializzazione in tematiche di genere e diritti umani, in particolare sulla violenza di genere e tratta di esseri umani. Formatrice esperta in tratta di persone nella Terza Edizione del Corso "La trata de seres humanos con fines de explotación sexual".
Cosmo	Chiara Tagliaro	Laurea in Antropologia Culturale Da molti anni segue attività di sportello di consulenza e informazioni ai cittadini stranieri; svolge il ruolo di coordinamento e organizzazione di corsi di Lingua italiana L2 per stranieri; di coordinamento delle case di accoglienza per richiedenti asilo che in situazioni di emergenza hanno richiesto e ottenuto la protezione internazionale sul suolo italiano.

Fondazione Somaschi	Pedroni Valerio	<p>Pedagogista con decennale esperienza come Responsabile d'area "Fragilità Sociali" della Fondazione Somaschi, Supervisore di équipe educative e formatore per Enti Pubblici e Privati sul tema della Tratta, Violenza ed Immigrazione. Responsabile e formatore per la fondazione dei percorsi di tirocinio promossi dalle Università Lombarde.</p> <p>Formatore dei volontari in Servizio Civile nei moduli: II – La conoscenza del territorio III – Le normative IV – Il lavoro di gruppo</p>
Fondazione Somaschi	Pessina Ambrogio	<p>Pedagogista con trentennale esperienza come coordinatore di servizi per le dipendenze fino al 1998 e di strutture di Pronto Intervento per l'accoglienza di donne straniere vittime di violenza e/o tratta.</p> <p>Formatore dal 2005 dei volontari in Servizio Civile per conto delle realtà dei Padri Somaschi nei progetti del CNCA sul tema della migrazione e della gestione dei relativi servizi.</p> <p>Moduli di riferimento: I – Accoglienza V – La relazione di aiuto VI – Il Segretariato Sociale</p>
Fondazione Somaschi	Brambilla Barbara	<p>Educatrice professionale con 15 anni di esperienza, prima come operatore e poi come coordinatore dei servizi di bassa soglia per tossicodipendenti ed alcolisti senza fissa dimora. Docente e formatrice nelle attività di prevenzione universale e selettiva nelle scuole e sul territorio.</p> <p>Moduli di riferimento: VII – la Comunità che c'è e la comunità possibile</p>
Fondazione Somaschi	Meroni Davide	<p>Consulente e formatore sui temi della sicurezza in ambito lavorativo. Sarà delegato alla formazione del modulo: VIII - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
Gruppo Abele di Verbania Onlus	Maestrini Paola	<p>Titolo di studio: Laurea in Psicologia ad indirizzo clinico e Specializzazione post Laurea, in Psicologia Transculturale.</p> <p>Mediazione in ambito sanitario, legale e culturale per uomini, donne e famiglie con minori di varie nazionalità.</p> <p>Insegnamento e coordinamento corsi di lingua e cultura italiana rivolti a lavoratori stranieri.</p> <p>Coordinamento del servizio di mediazione linguistico-culturale per ASL VCO.</p> <p>Insegnamento e coordinamento in corsi di formazione/aggiornamento per operatori pubblici ed in corsi di formazione per mediatori linguistico-culturali.</p> <p>Modulo IV lavoro di gruppo e V relazione d'aiuto</p>
Gruppo Abele di Verbania Onlus	Ndoye Pathe	<p>Titolo di studio: Diploma materie umanistiche, Corsi universitari Facoltà di Scienze Umane, Senegal.</p> <p>Mediatore in ambito scolastico, sanitario, socio-assistenziale, legislativo.</p> <p>Attività interculturali come volontario quali intermediazione, progettualità, manifestazioni etniche, inclusione sociale.</p> <p>Accoglienza profughi in collaborazione con diversi Centri Accoglienza sul territorio.</p> <p>Modulo III normative e VII comunità/possibile</p>

Gruppo Abele di Verbania Onlus	Bacchetta Loris	<p><i>Titolo di studio: Laurea in "Scienze e Tecniche Psicologiche" e Laurea magistrale in "Progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale".</i></p> <p>Organizzazione e partecipazione a scambi interculturali Programma Erasmus Plus.</p> <p><i>Servizio Volontario Europeo (SVE) in Germania, quale educatore nel servizio di prima accoglienza per minori non accompagnati.</i></p> <p>Operatore sociale in servizi di prima accoglienza per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e rifugiati.</p> <p>Modulo I accoglienza, II territorio, VI segret.sociale/risposte</p>
Gruppo Abele di Verbania Onlus	Occhetta Graziano	<p><i>Titolo di studio: Maturità scientifica, Corso di Laurea in Psicologia.</i></p> <p>Direttore Associazione, con competenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento generale di servizi residenziali accreditati per accoglienza e riabilitazione di tossicodipendenti ed alcolisti; - responsabile del Servizio di Prima Accoglienza per Cittadini Stranieri richiedenti protezione internazionale - progettazione/coordinamento progetti speciali di prevenzione, riabilitazione ed assistenza territoriale - selezione e gestione risorse umane (obiettivi di coscienza, personale dipendente, collaboratori, volontari, servizio civile) <p>Pluriennale esperienza in amministrazione di associazioni e società: "Gruppo Abele di Verbania", CNCA nazionale e Federazione regionale, CEAPI, Forum Terzo Settore, cooperative sociali.</p> <p>Pluriennale esperienza quale esperto in programmazione pubblica a livello regionale, provinciale ed AASSLL: commissioni Assessorato Sanità, Commissione Provinciale AIDS e Prevenzione Tossicodipendenze, Osservatorio Epidemiologico Dipendenze, Piani di Zona sociali, Piani Locali per le Dipendenze.</p> <p>Modulo VIII rischi volontari</p>
Il Delta	Serratore Luisa	<p>Assistente Sociale</p> <p>Competenze in lavoro di comunità e di segretariato sociale. Esperienza pluriennale nel campo dell'accoglienza ed assistenza sociale ai richiedenti asilo e rifugiati politici. Conoscenza delle normative in materia di servizio sociale.</p> <p>Modulo: Il segretariato sociale: La costruzione delle risposte.</p>
Il Delta	Leone Carlo Alberto	<p>Maturità Magistrale. Esperienza come formatore sui temi dell'accoglienza in ambito immigrazione, avendo pluriennale esperienza come operatore dello SPRAR di Lamezia.</p> <p>Modulo: l'Accoglienza.</p>
Il Delta	Gatto Roberto	<p>Educatore professionale. Pluriennale esperienza nell'ambito della gestione dell'accoglienza ai tossicodipendenti ed in progetti per richiedenti asilo e rifugiati politici.</p> <p>Moduli: La conoscenza del territorio: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</p>
Il Delta	Saliceti Fabio	<p>Laureato in Giurisprudenza, abilitato all'esercizio della professione.</p> <p>Operatore legale con pluriennale esperienza nel campo del diritto d'asilo e della tutela legale dei migranti.</p> <p>Modulo: Le normative.</p>

Associazione Il Pioppo	Pansini Laura	Laurea in Pedagogia. Responsabile della Comunità residenziale per minori "La Tartaruga", Educatrice del Centro Diurno "Time out", Formatore Servizio Civile, Olp Servizio Civile, formatore nell'ambito del progetto Fratello Maggiore sul disagio minorile, Formatore nell'ambito del corso di aggiornamento su "L'educazione sessuale e la prevenzione della tossicodipendenza". Esperto di legislazione minorile. (Moduli II, III e VIII)
Associazione Il Pioppo	Esposito Stefania	Laurea in Sociologia. Dottore di ricerca in sociologia e ricerca sociale. Vice-responsabile della Comunità residenziale per minori "La Tartaruga", Responsabile della Comunità Alloggio per Minori "Raggio di sole", Formatrice in corsi Regionali per OSA e OSS, formatrice in corsi per disoccupati di lunga durata, Formatrice e commissario d'esame nel corso "Tecnico per i servizi sociali integrati" (Moduli IV e VII)
Associazione Il Pioppo	Leone Sabina	Laurea in Psicologia, indirizzo clinico e di comunità. Psicologa-Psicoterapeuta del Centro Diurno Time out, Operatore Sociale nel progetto "Persona e cittadino", Partecipazioni convegni nazionali sul tema delle dipendenze, sui servizi, sui programmi riabilitativi. (Moduli I, V e VI)
Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione	Savino Cristina	Laurea Magistrale in Scienza dell'Educazione, collaborazione alla cattedra di Didattica e Pedagogia dell'Inclusione dell'Univesrita di Milano Bicocca, pluriennale esperienza nella formazione in ambito della salute mentale e della fragilità in generale
Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione	Serra Carlotta	Laurea in Filosofia, pluriennale esperienza formativa nelle tematiche inerenti il tema della tratta degli esseri umani e dei richiedenti protezione internazionale: la relazione di aiuto, la presa in carico, aspetti metodologici del lavoro di rete e del lavoro di strada. Councelling e colloquio individuale
Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione	Battaggi Manuell	Laurea in Storia Contemporanea, pluriennale esperienza nella formazione su riduzione dei rischi connessi all'uso e abuso di sostanze psicoattive nel mondo del divertimento notturno, sviluppo attività imprenditoriali giovanili, gestione dei gruppi e relazione di aiuto
Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione	Antonetti Silvia	Educatore professionale, pluriennale esperienza nella formazione sulla normative nazionale ed europea in materia di immigrazione, richiedenti asilo, tratta degli esseri umani, la relazione di aiuto, il lavoro di rete, il progetto individualizzato.
Associazione Mago Merlino	Maria Meduri	<u>Competenze</u> dinamiche comunicazione e lavoro di gruppo; supervisore organizzativo centri residenziali donne in difficoltà; progettista sociale e coordinatore Progetti diversi settori analista dei bisogni gestione delle risorse umane conoscenza lingue. <u>Titoli:</u> Laurea in scienze politiche indirizzo politiche sociali; Master primo livello in Promozione e Partecipazione Sociale <u>Esperienze pluriennali</u> Ass Mago Merlino supervisione- monitoraggio progetti- Ricerca, rapporti di valutazione- Ass Progetto Sud: progettista presso la Scuola del Sociale territorio lametino e rete con associazioni regionali (tematiche: immigrazione, disabilità, integrazione, cultura di genere, inserimenti lavorativi, ..) Italia Lavoro ass tecnica per aumento competenze operatori;

Associazione Mago Merlino	Luisa Serratore	<p><u>Competenze:</u> conoscenza approfondita dei flussi migratori, della cultura delle maggiori appartenenze culturali presenti nella nostra Regione; capacità di lavorare i gruppi pluriprofessionali anche con ruoli di coordinamento; capacità di lavorare in rete con altri e di costruire reti di collaborazioni nuove; capacità promozionale risorse umane professionali e umane. Formazione continua.</p> <p><u>Titoli:</u> Laurea triennale in Servizio Sociale; iscritta albo professionale sez.A dal 2000 n. 1432 Qualifica di Mediatore Familiare Sistemico</p> <p><u>Esperienze:</u> operatrice di comunità per minori in disagio; assistente sociale struttura residenziale per donne in difficoltà; operatore sociale Progetti di contrasto allo sfruttamento sessuale e la tratta di esseri umani; assistente sociale e operatrice di comunità SPRAR; formatrice corsi Caritas Diocesana gestione dei conflitti familiari e mediazione; Coordinatrice CAS di Falerna (CZ);</p>
Associazione Mago Merlino	Mariafrancesca Fiorentino	<p><u>Competenze</u> Dirigenziali, Amministrative, gestionali applicate all'ambito sociale, alla finanza etica nei territori con attenzione all'economia di comunione; conoscenze tre lingue. Conoscenza Legislazione sociale, regionale e Nazionale; privato sociale e associazionismo. capacità relazionale, vivere e lavorare con altre persone in ambiente multiculturale. Capacità problem solving.</p> <p><u>Titoli</u> Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico "V. De Fazio" di Lamezia Terme 1987 - -Abilitazione per l'esercizio della Libera Professione di Commercialista conseguita presso il Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali di Catanzaro nella sezione ordinaria. Formazione specifica per gli ambiti di lavoro nel sociale con Master, corsi di gestione aziendale e progetti Europei</p> <p><u>Esperienze</u> Socio Fondatore e membro di consiglio direttivo di più realtà associative del territorio; praticando professionale; coordinatrice-responsabile attività amministrative Profit e non profit; Tutor in percorsi di formazione per insegnanti sull'educazione alla Cittadinanza; membro CoGe (comutato Gestione regionale per Fondi Speciali per il volontariato) esperienze di volontariato nazionale ed internazionale.</p>
San Martino al Campo	Miriam Kornfeind	<p>Laurea in Filosofia Esperienza pluriennale nel campo delle attività, prassi e procedure operative interne; Il sistema dei servizi socio sanitari sul territorio locale.</p>
San Martino al Campo	Annalisa Scherbi	<p>Laurea in Psicologia Socio-Culturale Esperienza pluriennale nel campo della relazione d'aiuto e nel lavoro con i giovani per la promozione dell'agio e la prevenzione del disagio.</p>

San Martino al Campo	Riccardo Taddei	Laurea in Scienze e Tecniche dell'Interculturalità Esperienza pluriennale nel campo della relazione educativa; il lavoro d'equipe; lavoro con i giovani per la promozione dell'agio e la prevenzione del disagio.
San Martino al Campo	Francesca Parisi	Laurea in Scienze dell'Educazione Esperienza pluriennale nel campo del Legislazione sui servizi alla persona nazionale e regionale; Il Piano sociale regionale; Primo intervento, sicurezza sul posto di lavoro, tutela della privacy.
Coop. Solidarietà e Rinnovamento Brindisi/Ostuni	German Sabrina	Psicologa-Psicoterapeuta/ Laurea in psicologia / psicoterapeuta presso centro antiviolenza con interventi specifici sui traumi subiti dai migranti - collaborazione con i centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo dello SPRAR. Ha svolto attività di formazione nel campo della gestione dei servizi educativi di accoglienza; notevole esperienza nella conduzione dei gruppi e competenze nelle relazioni di aiuto; ha conoscenza in ambito delle norme inerenti la violenza ed il maltrattamento nei confronti di donne e bambini;
Coop. Solidarietà e Rinnovamento Brindisi/Ostuni	Comunale Berardino	Psicologo-Psicoterapeuta/ Laurea in psicologia / psicoterapeuta presso centro antiviolenza con interventi specifici sui traumi subiti dai migranti - collaborazione con i centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo dello SPRAR. Ha svolto attività di formazione nel campo della gestione dei servizi educativi di accoglienza; notevole esperienza nella conduzione dei gruppi e competenze nelle relazioni di aiuto; ha conoscenza in ambito delle norme inerenti la violenza ed il maltrattamento nei confronti di donne e bambini;
Cooperativa Solidarietà e Rinnovamento	Guadalupi Maurizio	Sociologo coordinatore - Mediatore Familiare /laurea in Scienze Politiche indirizzo sociologico/Coordinatore di Centri di Accoglienza per Rifugiati e Richiedenti Asilo del sistema SPRAR del Ministero dell'Interno, Centri Antiviolenza, Centri di Aggregazione. Ha svolto attività di formazione nel campo della gestione dei servizi educativi di accoglienza; notevole esperienza nella conduzione dei gruppi e competenze nelle relazioni di aiuto;ha svolto numerose ricerche sociali nel territorio pugliese nell'ambito dei migranti, della violenza di genere e nei confronti dei minori; ha conoscenza in ambito delle norme inerenti i migranti, la violenza ed il maltrattamento nei confronti di donne e bambini; ha notevoli esperienza nell'ambito della formazione ed informazione sugli aspetti deontologici relativi all'impiego dei volontari nei servizi di aiuto alle persone (vedi curriculum in merito alla esperienza nel CSV).
Soc. Coop Soc. Utopia	Giunta Francesco	Le normative sull'immigrazione - Il lavoro di comunità/ Laurea triennale in servizio sociale/ Responsabile servizi di accoglienza migranti coop. soc Utopia
Soc. Coop Soc. Utopia	Ragusi Antonia	Formazione e organizzazione dei volontari-Il lavoro di comunità/ Laurea in servizio sociale/ Ass. sociale - Coordinatrice Sprar Adulti c/o coop. soc. Utopia
Soc. Coop Soc. Utopia	Cutugno Ivana	Il lavoro di gruppo - La relazione di aiuto/ Laurea in Psicologia clinico dinamica/ Psicologa c/o prog. Sprar Adulti e prog. SPRAR MSNA - Utopia
Soc. Coop Soc. Utopia	Cernuto Stefania	L'organizzazione dei servizi nel territorio -Il segretariato sociale/ Laurea magistrale in servizio sociale/ Ass. sociale c/o Prog. Sprar Adulti - coop. soc. Utopia
Soc. Coop Soc. Utopia	Siracusa Doriana	Il lavoro di gruppo - La relazione di aiuto/ Laurea in Psicologia/ Psicologa coordinatrice progetti Sprar MSNA - coop. soc. Utopia
Soc. Coop Soc. Utopia	Crea Giovanna	I significati e l'organizzazione dell'accoglienza/ Laure in scienze dell'educazione/ Educatrice c/o prog. Sprar Adulti - coop. soc. Utopia

Coop. sociale Zattera Blu	Sette Lorenzo	Laura in cooperazione allo sviluppo. Pluriennale esperienza di formazione in attività di operatore sociale.
Coop. sociale Zattera Blu	Bortoloso Giovanna	Laurea in scienze dell'educazione Esperienza in rilevazione delle situazioni e della prassi innovativa riguardanti le forme di intervento alternative e all'inserimento in comunità. Modulo V: La relazione di aiuto
Coop. sociale Zattera Blu	Benetello Laura	Laurea in scienze dell'educazione Esperienza in educazione non formale, orientamento professionale Modulo IV: il lavoro di gruppo Modulo VIII: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Coop. sociale Zattera Blu	Claudia Iosco	Laurea in cooperazione allo sviluppo Esperienze in orientamento nella ricerca attiva del lavoro per giovani e adulti, organizzazione di laboratori rivolti a persone in situazione di disagio sociale, strumenti e tecniche di assistenza e accoglienza di persone richiedenti protezione internazionale. Modulo VII la comunità che c'è e la comunità possibile Modulo II la conoscenza del territorio Modulo VI il segretariato sociale: la costruzione delle risposte
Coop. sociale Zattera Blu	Lorenzo sette	Diploma di perito elettrotecnico Esperienza in accoglienza di persone senza fissa dimora, coordinamento e gestione di equipe di lavoro, pratiche partecipative e processi inclusivi, progettazione servizi culturali e sociale. Modulo I accoglienza Modulo III le normative

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nell'implementare gli interventi formativi si farà ricorso a un approccio disciplinare multi dimensionale, variando le tecniche in base alla natura della tematica trattata. In linea generale, un posto di rilievo sarà tenuto dalle tecniche di educazione non formale, essendo obiettivo generale del processo di formazione specifica abilitare i volontari sul piano del "saper essere" e del "saper fare", più che su quello del mero sapere teorico, strumentale ai primi due livelli di apprendimento. In sintesi le tecniche formative utilizzate per ciascun modulo saranno:

Moduli	Tecniche e metodologie
L'ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e consegna di dispense; - Esercitazioni di gruppo
LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e consegna di dispense; - Esercitazioni di gruppo
LE NORMATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili; - Formazione non formale e informale, con effettuazione di dinamiche e simulate tratte dalla metodologia del T-Group - Studi di caso; - Esercizi di osservazione del caso svolti in gruppo.
IL LAVORO DI GRUPPO	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili; - Studi di caso.
LA RELAZIONE DI AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili; - Formazione non formale e informale, con effettuazione di dinamiche e simulate tratte dalla metodologia del T-Group - Studi di caso; - Esercizi di osservazione del caso svolti in gruppo.
IL SEGRETARIATO SOCIALE: LA COSTRUZIONE DELLE RISPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili; - Formazione non formale e informale, con effettuazione di dinamiche e simulate tratte dalla metodologia del T-Group - Studi di caso;
LA COMUNITÀ CHE C'È E LA COMUNITÀ POSSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili; - Formazione non formale e informale, con effettuazione di dinamiche e simulate tratte dalla metodologia del T-Group - Studi di caso;
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili; - Esercitazioni

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione sono mirati a fornire al volontario tutte le competenze tecnico specialistiche specifiche necessarie alla partecipazione al progetto, secondo le attività che rispetto ad ogni azione progettuale sono a lui assegnate. La formazione mira in particolare a strategie, tecniche e metodi adeguati. La formazione specifica è gestita dal personale della sede progetto, attraverso il/i formatori di cui al punto 38, cui si rimanda anche per la titolarità delle sessioni di lavoro, e alle professionalità degli enti terzi che partecipano alla rete di progetto (punto 24) e si sviluppa con i seguenti contenuti e modalità operative, che **coprono l'intero arco delle attività progettuali**:

**MODULO I
L'ACCOGLIENZA**

Unità didattiche:

- Il progetto "Viandante e cittadino"
- La sede progetto: storia, statuto, attività e organizzazione sul territorio;
- Conoscenza del personale della sede progetto – ruoli e funzioni
- Attività, prassi e procedure operative interne;
- Il regolamento interno, norme di comportamento tra personale e volontari e tra volontari e immigrati
- L'utilizzo di strumenti ed attrezzature della sede a disposizione del volontario
- Conoscenza degli immigrati destinatari degli interventi e dei bisogni loro e delle loro famiglie
- Modello e ruolo del volontario
- Obiettivi e compiti del volontario

Durata: 9 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

**MODULO II
LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

Unità didattiche:

- La mappatura del territorio: analisi dei bisogni e delle aspettative degli immigrati e delle reti etniche presenti
- Il sistema dei servizi socio sanitari sul territorio locale;
- La collocazione attuale e la mission della sede progetto nella rete dei servizi territoriali

Durata: 9 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

**MODULO III
LE NORMATIVE**

Unità didattiche:

- Quadro fenomenologico della tratta e del maltrattamento a scopo di sfruttamento sessuale
- La normativa nazionale e regionale relativa ai servizi agli immigrati, con particolare riferimento ai visti, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, accesso

all'istruzione, alla formazione e al lavoro

- Legislazione sui servizi alla persona nazionale e regionale
- Il Piano sociale regionale
- Il Piano di Zona e gli interventi in area immigrazione e integrazione socio culturale
- Primo intervento, sicurezza sul posto di lavoro, tutela della privacy

Durata: 9 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO IV IL LAVORO DI GRUPPO

Costruire una propria identità all'interno del gruppo

Unità didattiche:

- Le dinamiche di gruppo
- Il lavoro d'equipe; riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie

Durata: 9 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO V LA RELAZIONE DI AIUTO

Tecniche e metodologie di assistenza, cura e animazione

Unità didattiche:

- Psicologia della relazione e della comunicazione;
- Tecniche di ascolto attivo
- Metodi e tecniche di animazione
- La presa in carico: le metodologie più accreditate in merito al primo contatto, alla presa in carico e ai percorsi individualizzati di aiuto
- Gli interventi possibili: il quadro dei modelli di intervento, della rete dei servizi, dei riferimenti operativi esistenti
- La relazione d'aiuto in una situazione di multiculturalità.

Durata: 9 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VI IL SEGRETARIATO SOCIALE: LA COSTRUZIONE DELLE RISPOSTE

Strumenti per offrire informazioni, sostegno e accesso ai servizi gli immigrati

Unità didattiche:

- Metodologie di analisi dei bisogni;
- L'immigrazione: definizione, dati, storia ed evoluzione sociale, integrazione.
- Accompagnamento all'utilizzo dei software necessari per la gestione della strumentazione informatica
- Le attività routinarie e logistiche della sede
- Le procedure di accesso alle strutture socio sanitarie presenti sul territorio

- I contesti della relazione educativa con gli immigrati: famiglia, gruppo, scuola, comunità

Durata: 9 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VII

LA COMUNITÀ CHE C'È E LA COMUNITÀ POSSIBILE

Idee e strumenti per promuovere l'animazione e la sensibilizzazione territoriale

Unità didattiche:

- Il lavoro di rete: strumenti e metodologie;
- L'animazione territoriale;
- La mediazione sociale;
- La progettazione di interventi socio assistenziali, integrata e territoriale
- La valutazione delle azioni e degli interventi assistenziali: strumenti e metodologie;
- Educazione interculturale ed elementi di pedagogia interculturale
- L'Associazione di immigrati e le reti etniche
- Forme e strumenti di partecipazione degli immigrati alla vita civile e politica della comunità

Durata: 9 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VIII

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Unità didattiche:

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

Durata: 9 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

Per alcuni moduli e unità didattiche, il formatore specifico di cui al punto 38 potrà comunque essere affiancato da ulteriore personale dell'ente sede disponibili, in possesso di conoscenze e competenze specifiche, in grado quindi di garantire una formazione più approfondita su tematiche determinate.

41) *Durata:*

72 ore complessive, così erogate: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria performance secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

Data 14/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente